

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 5 MARZO 2010

N. 43



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 369

D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, commi 5 e 6 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali della ASL BR e della ASL LE.

Pag. 6685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 395

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Martano Editrice s.r.l. - P. IVA 02523870752.

Pag. 6686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 396

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Ifac Inox s.r.l. - P. IVA 02558090722.

Pag. 6704

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 398

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 1° Modificazione.

Pag. 6724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 399

L.R. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali- Finanziamento - Riparto risorse nazionali Fondo Nazionale Politiche Sociali (saldo annualità 2009 e variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11, comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

Pag. 6726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 401

Progetto CYRONMED - Rete Ciclabile Regionale - Ciclovia lungo la strada di servizio del canale principale dell’Acquedotto pugliese, nel tratto tra Locorotondo e Grottaglie - Approvazione progetto preliminare e adempimenti operativi.

Pag. 6729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 402

L.R. n. 10 del 30/04/2009 art. 24, comma 1). Concorso recupero inflazione per i contratti di Trasporto Pubblico Locale in favore degli Enti locali.

Pag. 6733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 409

Deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2009, avente per oggetto: “D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controlli e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.” Rettifica e chiarimenti.

Pag. 6735

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 410

L.R. n. 13/01 - art. 8 e D.L.gs 163/2006 - art. 7. D.G.R. 2142 del 10/11/2009 per il riuso del Sistema Informativo Telematico per gli Appalti Regionali (SITAR) in comodato d’uso gratuito. Integrazioni.

Pag. 6737

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 411

Programma esecutivo 2008 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo. Rimodulazione griglia dei budgets interna al programma.

Pag. 6739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 febbraio 2010, n. 414

Sostituzione componente di nomina regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell’I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Pag. 6744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16
febbraio 2010, n. 415

Adozione documento "Linee guida ed indicazioni operative per il rilascio del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" delle acque sotterranee destinate al consumo umano".

Pag. 6746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16
febbraio 2010, n. 416

Approvazione di alcuni progetti relativi al Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006.

Pag. 6759

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 369

D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, commi 5 e 6 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali della ASL BR e della ASL LE.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 3-bis, comma 5, stabilisce che la Regione determina preventivamente, in via generale, i criteri di valutazione dell'attività dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari. All'atto della nomina di ciascun Direttore Generale la Regione assegna, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi.

Lo stesso art. 3-bis, al successivo comma 6, stabilisce che, trascorsi diciotto mesi dalla nomina dei Direttori generali, la Regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, dopo aver sentito il parere del Sindaco o della Conferenza dei Sindaci di riferimento, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine.

Ai sensi della normativa innanzi citata, ricorrono le condizioni per avviare la procedura di verifica dei Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali di Lecce e Brindisi, di seguito indicati:

1) Dott. Guido Scoditti, nominato Direttore generale della ASL LE con Deliberazione di Giunta

Regionale n. 721 del 9/5/2008 ed insediatosi in data 9/5/2008 (scadenza mandato 9/5/2011);

2) Dott. Rodolfo Rollo, nominato Direttore generale della ASL BR con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 9/5/2008 ed insediatosi in data 12/5/2008 (scadenza mandato 12/5/2011).

I criteri e le modalità procedurali per la verifica di metà mandato sono quelli stabiliti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1494/2003, integrata e modificata dalle Deliberazioni n. 623/2004 e n. 510/2007.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di avviare, ai sensi dell'art. 3-bis, commi 5 e 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il procedimento di verifica dei risultati di gestione di metà mandato per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie per i quali ricorrono le condizioni previste dalla normativa citata, di seguito indicati:

- 1) Dott. Guido Scoditti, nominato Direttore generale della ASL LE con Deliberazione di Giunta Regionale n. 721 del 9/5/2008 ed insediato in data 9/5/2008 (scadenza mandato 9/5/2011);
- 2) Dott. Rodolfo Rollo, nominato Direttore generale della ASL BR con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 9/5/2008 ed insediato in data 12/5/2008 (scadenza mandato 12/5/2011).

- di dare atto che il procedimento sarà espletato secondo i criteri e le modalità procedurali stabilite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1494/2003, integrata e modificata dalle Deliberazioni n. 623/2004 e n. 510/2007;

- di richiedere alle Conferenze dei Sindaci delle ASL interessate l'espressione, in relazione alla verifica in oggetto, del parere previsto dall'art. 3-bis, co. 6 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.;

- di stabilire, per l'espletamento del procedimento in oggetto, la nomina di una Commissione così composta:

Dott. Mario AULENTA

Dott. Ettore ATTOLINI

Prof. Cinzia GERMINARIO

- di stabilire altresì che ai componenti della Commissione in parola non spetti alcun compenso, intendendosi l'incarico a titolo completamente gratuito;

- di dare mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 395

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Martano Editrice s.r.l. - P. IVA 02523870752.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Martano Editrice S.r.l. in data 28 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0759 del 09/02/2009;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 6.1 è pari a complessivi euro 532.500,00;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;

- alla spesa di euro 532.500,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Martano Editrice S.r.l. con sede legale in Frazione Loc. Campo Piccolo - Zona Industriale 73100 Lecce (LE) - P. IVA 02523870752 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 532.500,00, è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per complessivi euro 452.625,00 (quota UE -Stato) Residui di stanziamento 2009.
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e Competitività al Cap. 211085 per euro 79.875,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007; di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009.

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Martano Editrice S.r.l.

con sede legale in Frazione Loc. Campo Piccolo - Zona Industriale 73100 Lecce (LE) - P. IVA 02523870752 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 1.566.500,00 con agevolazione massima concedibile pari ad euro 532.500,00;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0759 del 09/02/2009
Protocollo istruttorio: 29
Impresa proponente: Martano Editrice S.r.l.

**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di
investimento proposto:**

Descrizione sintetica del soggetto proponente:

La Società Martano Editrice S.r.l., costituita in data 26/02/1991 con sede legale nella Zona Industriale di Lecce – Frazione Campo Piccolo – 73100 Lecce (Le), opera professionalmente nel comparto della stampa e dell'editoria - Cod. Ateco 2007 – 18.12.00 – *Altre stampe di arti grafiche*.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro 328.464,00 come risulta dal certificato camerale rilasciato dalla Camera di Commercio di Lecce.

La compagine societaria dell'impresa proponente risulta essere la seguente:

- il socio Martano Salvatore ha una quota pari ad € 54.744,00;
- il socio Martano Luca ha una quota pari ad € 54.744,00;
- il socio Martano Sonia ha una quota pari ad € 54.744,00;
- il socio Martano Alessandro ha una quota pari ad € 54.744,00;
- il socio Martano Amalia ha una quota pari ad € 54.744,00;
- il socio Martano Loredana ha una quota pari ad € 54.744,00.

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione è affidata al Sig. Martano Vincenzo.

Martano Editrice S.r.l. nel corso degli anni è diventata azienda leader nel campo della stampa, specializzata nella produzione di stampati a ciclo completo, con tecnologie, conoscenze e capacità produttive sviluppate secondo un piano di "total quality" che ha caratterizzato e orientato le scelte e le strategie imprenditoriali sino ad oggi. L'azienda è specializzata nella produzione di stampati a ciclo completo: quotidiani, brochure, cataloghi illustrati, edizioni di lusso, magazines, poster, coupon, modullistica personalizzata, ecc.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento:

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita nella Zona Industriale di Modugno (Ba); nello specifico, trattasi di acquisto di nuovi impianti e macchinari di ultima generazione per la stampa con l'obiettivo di aumentare la produzione, accompagnato da interventi di opere murarie destinati ad ampliare lo stabilimento di Modugno attraverso la costruzione di un deposito da destinare alla conservazione della carta piegata in produzione. Tale attività risulta identificabile con il Cod. Ateco 2007 18.12.00 - *Altre stampe di arti grafiche*.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € **1.566.500,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € **532.500,00**.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente prevede come totale investimenti in attivi materiali l'importo di € 1.566.500,00 a fronte di un'agevolazione richiesta di € 532.500,00.

In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- spese per lo studio di fattibilità;
- spese per l'ampliamento dell'unità preesistente con la realizzazione di un deposito;
- spese per il rifasamento dell'impianto elettrico;
- acquisto di nuovi macchinari (n. 1 torre stampa per impianto di stampa Goss75, n. 1 linea lastre piega e punzona automaticamente, n. 1 gruppo di continuità, n. 1 ribalta vamac, n. affardellatrice Vamac, n.1 risograph duplicatore di locandine);
- acquisto di un software per aumento velocità ctp II°.

Sintesi Investimenti In Attivi Materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	16.500,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	412.000,00
Attrezzature, macchinari e software	1.138.000,00
TOTALE	1.566.500,00

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità si rileva che la spesa rientra nel limite del 3% dell'investimento complessivo proposto.

Riguardo al calcolo dell'agevolazione richiesta, si segnala che sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 39 del regolamento n. 1/2009, poiché è stata applicata un'intensità di aiuto rientrante nel 50% per gli studi preliminari e di fattibilità, rientrante nel 20% per le opere murarie e assimilate e rientrante nel 40% per le spese per macchinari, attrezzature ed impianti e software.

Ammontare dell'investimento per il "Risparmio Energetico"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Risparmio Energetico.

Ammontare dell'eventuale progetto di "Ricerca e Sviluppo"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Servizi di Consulenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, il costo complessivo del programma di investimento proposto (€ 1.566.500,00) risulta ammissibile e le agevolazioni massime concedibili risulterebbero essere pari ad € 545.580,00. Tuttavia, considerato che l'importo dell'agevolazione richiesta dal soggetto proponente risulta essere inferiore rispetto all'importo dell'agevolazione massima concedibile calcolata, si conferma quanto richiesto dal soggetto proponente nell'Allegato D, ovvero **€ 532.500,00**.

Sintesi del Programma di Investimento Ammesso		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo concesso €
Investimento attivi materiali	1.566.500,00	532.500,00
TOTALE	1.566.500,00	532.500,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda:

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. In data 28/01/2009, alle ore 11.32, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo "B" allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (Allegato D) si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata:

- è allegato l'atto costitutivo (Repertorio n. 228535, Raccolta n. 63510);
- è allegato lo statuto (Repertorio n. 228535, Raccolta n. 63510);
- è allegata la modifica allo statuto sociale per ampliamento oggetto sociale (Verbale di assemblea straordinaria del 08/02/2000, Repertorio n. 256149, Raccolta n. 76076);
- è stato allegato certificato camerale recante attestazioni di vigenza ed antimafia, rilasciato dalla CCIAA di Lecce in data 22/01/2009;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi (31/12/2006 e 31/12/2007) con allegate le rispettive relazioni sulla gestione;
- è allegata copia del libro soci;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- è allegata una DSAN riportante l'indice di indipendenza finanziaria, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, l'indice di liquidità, il ROE e il ROI relativi alle annualità 2006 e 2007;
- è allegata una relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti proposti;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in data 05/11/2009, ha provveduto a inviare documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 n. 13872 del 06/11/2009, tra cui:

- Bilancio approvato al 31/12/2008;
- Verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2008;
- Relazione degli Amministratori al bilancio chiuso al 31/12/2008;
- Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2008;
- Atto di cessione di suolo del 07/06/2002 (Repertorio n. 28225, Raccolta n. 11289);
- Nota di trascrizione del 02/07/2002 (Repertorio n. 28225);
- Visura catastale del 26/10/2009;
- Copia della concessione edilizia n. 144 del 2002 rilasciata dal Comune di Modugno (pratica n. 159/02, Protocollo n. 5917 U.T.);
- Copia della Variante alla concessione edilizia n. 144 del 2002 del 19/05/2005 n. 46.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Martano Vincenzo avente potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

L'impresa proponente risulta possedere i requisiti dimensionali previsti dall'art. 5 dell'Avviso per la presentazione delle Istanze d'accesso alle agevolazioni. Infatti essa è una media impresa che alla data di presentazione della domanda ha approvato almeno due bilanci. Di seguito si riportano i dati dichiarati dall'impresa:

PERIODO DI RIFERIMENTO 31/12/2007		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
50	€ 11.350,00	€ 12.074,00

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato dal proponente: 18.12.00 – Altre stampe di arti grafiche.
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 18.12.00 – Altre stampe di arti grafiche.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa:

L'investimento sarà realizzato all'interno dell'unità produttiva esistente, sita nella Zona Industriale di Modugno (Ba) e pertanto ubicato sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento).

4. Investimento:

- La sommatoria del programma di investimento genera una dimensione del progetto Industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro: precisamente € 1.566.500,00.
- Non sono previsti investimenti in ricerca e sviluppo.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Non si riscontrano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento

Il settore della stampa ha conosciuto negli ultimi anni un andamento incerto; le aziende grafiche italiane, infatti, si sono viste costrette a ripensare la propria organizzazione strutturale ed a cercare nuove strategie operative per sostenere la capacità di investimento e vincere la sfida competitiva. Il settore grafico nazionale, caratterizzato dall'elevata competitività e penalizzato dalla riduzione dei margini operativi e dall'aumento vertiginoso dei costi di produzione, ha saputo individuare alcune linee strategiche da percorrere. Per rendere più flessibile e snella la produzione, la maggior parte degli operatori italiani punta ad attrezzarsi di impianti di "pre stampa", "stampa" e "finishing" per effettuare internamente tutte le operazioni necessarie. Ampie opportunità di crescita sono offerte dalla produzione di imballaggi e da quella delle etichette, due mercati interessati da una forte crescita anche a fronte dello sviluppo di alcuni mercati di prodotti "made in Italy". La scelta degli operatori del settore, si è orientata verso il miglioramento delle "tempistiche di produzione e della qualità di stampa"; questo può avvenire grazie alla maggiore produttività delle macchine da stampa misurata ovviamente nei minori tempi di avviamento, ridotte tempistiche di cambio lastre, tempi di allungamento per i lavaggi e soprattutto sfruttando al meglio le maggiori velocità della macchina "offset".

Le innovazioni della tecnologia applicata alla carta stampata hanno notevolmente coinvolto le macchine da stampa ed i propri costruttori i quali hanno dovuto seguire i cambiamenti imposti dalle richieste del mercato; tali nuove tecnologie, applicate alla stampa "offset", stanno permettendo agli operatori del settore una migliore competitività per ciò che attiene la tempistica della consegna delle commesse di lavoro unita ad un'ottima qualità dei prodotti ottenuti.

Absolutamente in linea con le tendenze del settore, la società Martano Editrice S.r.l. propone un investimento consistente nell'ampilamento delle proprie capacità operative, mediante l'acquisto di macchinari tecnologicamente innovativi, che le consentiranno di raggiungere più elevati livelli di produttività.

L'investimento di prevista realizzazione, infatti, consentirà alla Martano Editrice Srl di incrementare il proprio vantaggio competitivo in ambito territoriale. Attualmente esiste nell'area un'altra sola azienda che oltre alla Martano Editrice S.r.l. edita quotidiani: la Sedit Srl di Modugno. Per l'intera area di riferimento, pertanto, la possibilità di poter contare sulla disponibilità in area regionale di una società che possa editare quotidiani con un impianto all'avanguardia e di nuova generazione, significherà una importante *chance* per la stampa e la libertà di informazione, da poter sfruttare avviando così ai costi, in termini temporali ed economici, connessi al doversi rivolgere necessariamente a società di stampa di quotidiani aventi sede fuori regione. L'intervento previsto ha dunque un elevatissimo ruolo per l'area di riferimento, in termini di valore aggiunto dato alla stampa ed alla libertà di informazione e circolazione delle notizie.

La realizzazione dell'investimento, con l'acquisto previsto della macchina rotativa, consentirà all'impresa di divenire punto di riferimento per la stampa e la diffusione dell'informazione attraverso la carta stampata. L'impianto di stampa attuale di Modugno, con la macchina rotativa Goss 75 è la linea di produzione più importante dell'azienda sia per quanto concerne il fatturato, sia per importanza dei clienti. Nel suo ciclo produttivo giornaliero vi è la stampa di quotidiani come il Riformista, Libero, Libero Mercato, Quotidiano di Puglia edizioni di Lecce, Brindisi e Taranto, Corriere del giorno.

L'ampliamento delle capacità operative dell'impianto di stampa di Modugno consistente essenzialmente nell'acquisto di una nuova "Torre 75", consentirà all'impresa di poter produrre in unico dorso un maggior numero di pagine, offrendo un nuovo prodotto/servizio ai propri clienti, gli editori, che avranno così una maggiore forza per acquisire nuovi spazi pubblicitari, ampliare le notizie da inserire nei propri giornali e quotidiani, per poter competere nel mercato della pubblicità con tutti gli altri media. L'incremento delle pagine che si otterrà con l'investimento risulta essere importante perché farà accrescere di 1/3 le pagine di stampa dei layout attualmente possibili che le redazioni realizzano per i loro quotidiani. Ciò comporterà, ovviamente, una crescita ed uno sviluppo su tutto l'indotto economico che ruota intorno alla carta stampata, con un incremento degli spazi pubblicitari e dunque delle campagne pubblicitarie da produrre e realizzare (nuovi spazi dedicati alle "notizie" con incremento dei giornalisti, poligrafici, grafici, redattori, fotografi, e tutti coloro che ruotano intorno alla "notizia"). Attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 50 unità di cui n. 6 donne. Come si evince dal progetto di massima ed a seguito di integrazioni fornite, la società intende assumere n. 3 unità con la qualifica di impiegato.

2. Tempistica di realizzazione del progetto

La data di avvio, come si evince dall'allegato D presentato, risulta essere Giugno 2009; la data di realizzazione del 50% dell'investimento è Giugno 2010 e la data di completamento indicata è Giugno 2011.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio del programma di investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta, da parte della Regione, alla fase di presentazione del progetto definitivo, come sancito dal comma 8 dell'art. 38 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009.

3. Cantierabilità

L'iniziativa proposta sarà localizzata all'interno dell'opificio Industriale sito nell'agglomerato Industriale di Modugno (Ba), facente parte dell'Area di Sviluppo Industriale di Bari, di cui al Piano Regolatore Generale Territoriale approvato con D.P.C.M. dell'11/07/1970 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 27/10/1973 e ss.vv..

Il soggetto proponente, in data 05/11/2009, ha provveduto a inviare documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_044 n. 13872 del 06/11/2009, tra cui:

- Atto di cessione di suolo del 07/06/2002 (Repertorio n. 28225, Raccolta n. 11289);
- Nota di trascrizione del 02/07/2002 (Repertorio n. 28225);
- Visura catastale del 26/10/2009;
- Copia della concessione edilizia n. 144 del 2002 rilasciata dal Comune di Modugno (pratica n. 159/02, Protocollo n. 5917 U.T.);
- Copia della Variante alla concessione edilizia n. 144 del 2002 del 19/05/2005 n. 46;
- Sezione 6 - "scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali" dell'Allegato D contenente i dati relativi all'unità produttiva inserita nel programma di investimento;
- Sezione 4 - "capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento" dell'Allegato D compilata.

L'Opificio Industriale, come si evince da quanto dichiarato nell'allegato D e dalla documentazione integrativa fornita, è ubicato presso un'area di proprietà aziendale di circa 20.000 mq. Su tale area è stato successivamente realizzato il capannone industriale di proprietà dell'azienda come da Concessione Edilizia del Comune di Modugno n. 144 del 2002 e ss.vv.. Il capannone industriale ha una superficie coperta pari a circa 2.100 mq.

4. Copertura finanziaria

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno 1° (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	4.000,00	8.000,00	4.500,00	16.500,00
Suolo aziendale				-
Opere murarie e assimilate	90.000,00	200.000,00	122.000,00	412.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	317.000,00	450.000,00	350.000,00	1.117.000,00
Ricerca industriale				-
Sviluppo Sperimentale				-
Servizi di consulenza				-
Partecipazioni a fiere				-
IVA sugli acquisti				non indicata
Software		10.000,00	11.000,00	21.000,00
Totale complessivo fabbisogni	411.000,00	668.000,00	487.500,00	1.566.500,00

Fonti di copertura	Anno 1° (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Anno 4° (2012)	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		901.500,00	446.000,00	112.750,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	135.000,00	135.000,00	130.000,00		400.000,00
Finanziamenti a m / l termine	1.000.000,00	-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00	700.000,00
Altro: Ammortamenti					0,00
Totale escluso agevolazioni	1.135.000,00	936.500,00	476.000,00	12.750,00	1.100.000,00
Agevolazioni in conto impianti	177.500,00	177.500,00	124.250,00	53.250,00	532.500,00
Agevolazioni in conto esercizio					0,00
Totale agevolazioni richieste	177.500,00	177.500,00	124.250,00	53.250,00	532.500,00
Totale fonti	1.312.500,00	1.114.000,00	600.250,00	66.000,00	1.632.500,00
Agevolazioni finanziarie richieste					0.532.500,00
Agevolazione concedibile					0.532.500,00

Dall'analisi della Sezione 9 – Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo delle agevolazioni richieste dell'allegato D, la copertura finanziaria degli investimenti risulterebbe garantita per tutta la durata del programma agevolato. Il piano di copertura finanziaria proposto risulta essere coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato. Infatti, le fonti di copertura prevedono sia un apporto di mezzi propri, pari ad € 400.000,00, sia un finanziamento bancario m/l termine, pari ad € 700.000,00, che con le agevolazioni concedibili pari ad € 532.500,00, risultano sufficienti per la copertura del programma di investimenti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Nata nei primi anni del 900 dal lavoro e dall'opera svolta dal capostipite della famiglia Martano, la società Martano Editrice S.r.l. è stata costituita nel 1991 ed opera professionalmente nel comparto della stampa e dell'editoria. In particolare l'azienda è specializzata nella produzione di stampati a ciclo completo. Ampia e diversificata è l'offerta di prodotti e servizi aziendali, quali:

- quotidiani;
- brochure;
- cataloghi illustrati;
- edizioni di lusso;
- magazines;
- poster;
- coupon;
- modulistica aziendale personalizzata;
- affissioni pubblicitarie;
- personalizzazioni grafiche di eventi e promozioni;
- stampe speciali;
- giornali in roto-offset;
- depliant per la grande distribuzione;
- modulistica in continuo e snap out.

Il programma di investimenti proposto a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita nella Zona Industriale di Modugno (Ba); nello specifico trattasi di acquisto di nuovi impianti e macchinari per la stampa di ultima generazione e di interventi di opere murarie destinate ad ampliare lo stabilimento attraverso la costruzione di un adiacente deposito da destinare alla conservazione della carta impiegata in produzione.

Il Centro Stampa Quotidiani di Modugno (Ba) è l'ultimo stabilimento attivato in ordine di tempo dalla società Martano Editrice S.r.l., ed è dedicato selettivamente alla stampa "roto-offset" dei quotidiani, dei periodici e della "free-press". Nel Centro Stampa Quotidiani di Modugno confluiscono e si aggregano non solo le conoscenze e le acquisizioni derivanti da un'esperienza ormai secolare nel campo tipografico editoriale, ma anche le più recenti e innovative tecnologie applicate al settore, con impianti di prestampa e di stampa di ultima generazione, che rappresentano il vero "core business" aziendale. Ad oggi, il Centro Stampa Quotidiani di Modugno è uno dei più moderni ed avanzati stabilimenti per la stampa rotativa "offset" in ambito regionale, con una cospicua quota di investimenti in alta tecnologia ed innovazione. Martano Editrice S.r.l. è attualmente partner riconosciuto di autorevoli gruppi editoriali a livello nazionale, di importanti istituti di credito, di enti ministeriali, governativi e territoriali, di catene commerciali ed agenzie pubblicitarie.

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla società Martano Editrice S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Classi di valori		
indice di indipendenza finanziaria	52,80%	50,23%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,83	1,75
indice di liquidità	1,48	1,38

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di Indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Assegnamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Martano Editrice S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,01	0,05
ROI	0,01	-0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Martano Editrice S.r.l.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione criterio selezione
Martano Editrice S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indicatore	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	0,14	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indicatore	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	0,26	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Martano Editrice S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell’iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima :

- a) l’opificio risulta essere di proprietà della società proponente; In particolare è stato acquistato in prima battuta il terreno, con atto del notaio Prof. Michele Buquicchio, il 07 giugno 2002 e registrato a Bari il 21/06/2002 al n. 7007/IV. Successivamente è stato costruito il capannone industriale (Concessione Edilizia del Comune di Modugno n. 144 del 2002 e ss.vv.). Il capannone industriale, con destinazione per grafica editoriale con annessi uffici piano terra, ha una superficie coperta di circa 2.100,00 mq.
- b) l’iniziativa proposta sarà localizzata all’interno dell’opificio industriale, sito nell’agglomerato industriale di Modugno (Ba), facente parte dell’Area di Sviluppo Industriale di Bari, di cui al Piano Regolatore Generale Territoriale approvato con D.P.C.M. dell’11/07/1970 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 27/10/1973 e ss.vv., edificato sulla base della Concessione Edilizia n. 144 del 08/11/2002 rilasciata dal Comune di Modugno (Ba). L’opificio è accatastato nel seguente modo:
 1. al foglio n. 6 p.lla 899 sub 1 categoria D/7 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di attività industriali);
 2. al foglio n. 6 p.lla 899 sub 2 categoria D/1 (opificio industriale).
- c) in base a quanto dichiarato dall’impresa nella sezione 6 dell’allegato D, lo stabilimento risulta dotato di adeguate infrastrutture;
- d) l’iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti; l’immobile è localizzato in Modugno (Ba) e la destinazione d’uso indicata è quella Industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell’iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

La società Martano Editrice S.r.l. opera professionalmente nel comparto della stampa e dell'editoria. Secondo l'analisi del mercato editoriale e dell'industria italiana dei quotidiani risultante dall'ultimo Rapporto 2008 redatto dall'Osservatorio tecnico per i quotidiani e le Agenzie di Informazione, la *diffusione* dei quotidiani in Italia rimane oramai da anni stazionaria o in lieve declino. Secondo uno studio condotto dalla Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg) su un campione di 58 testate, si evidenzia una lieve diminuzione della diffusione tra il 2006 ed il 2007 da poco più di 5,6 milioni di copie a poco meno di 5,5 milioni di copie giornaliera. Anche i dati sulla tiratura media giornaliera rimangono stabili intorno ai 7,9 milioni di copie giornaliera nel periodo 2004-2007 preso in considerazione. Nel 2007 si stima che circa 800 milioni di copie di quotidiani su un totale di 2,7 miliardi di copie siano rimaste invendute; in pratica, su 100 copie che escono dagli stabilimenti di stampa, circa 30 sono destinate a diventare carta da macero. I dati sin qui analizzati riguardano i quotidiani tradizionali, ovvero a pagamento; negli ultimi anni il panorama editoriale italiano si è arricchito con una nuova tipologia di quotidiani che vengono diffusi gratuitamente utilizzando canali alternativi all'edicola. Non esistono dati precisi in merito alla tiratura ed alla diffusione di tali quotidiani. Quindi, nel complesso, la produzione totale si aggira intorno ai 10/11 milioni di copie giornaliera.

Ai fini di un'approfondita analisi di mercato, è stato considerato anche l'andamento del settore pubblicitario; il 2007 si è chiuso con un moderato incremento (+ 3,1%) del mercato pubblicitario complessivo. Tale crescita è stata pari al 3,3% per i quotidiani, al 2,5% per i periodici e dell'1,2% per la televisione. Da segnalare l'incremento della voce "altri mezzi" (radio, affissioni, cinema) e soprattutto del canale pubblicitario internet, che nel 2006 e nel 2007 è cresciuto a ritmi superiori al 40% annuo e vale oramai da solo il 3% del mercato. Il primo trimestre del 2008 ha evidenziato una crescita del mercato di poco superiore al 2%.

Altro dato da tenere in considerazione è l'offerta dei *prodotti collaterali*, offerti in vendita abbinata con i giornali quotidiani, che hanno rappresentato e continuano a rappresentare un significativo polmone per le aziende editrici di quotidiani negli ultimi anni. I dati ricavati dalla Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg) su un campione di 53 quotidiani, vedono per il 2007 un ricavo complessivo da prodotti collaterali pari a circa 450 milioni di euro (suddivisi tra libri, cd e dvd). L'anno di maggior successo dei prodotti collaterali è stato il 2004, con un fatturato di 477 milioni di euro (di cui ben 330 milioni per libri); nel 2005 si è verificato un lieve calo, mentre nel 2006 e nel 2007 il mercato sembra essersi stabilizzato, ma con una quota di libri in costante diminuzione e una quota di altri prodotti in costante crescita.

L'utilizzo del colore, l'avvio di iniziative editoriali gratuite, l'esplorazione dei nuovi canali di informazione costituiscono la risposta che le aziende editoriali italiane stanno dando alle mutate abitudini di consumo dell'informazione in Italia.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il programma di investimento proposto dalla società Martano Editrice S.r.l. prevede la realizzazione di investimenti in attivi materiali ed ha come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- spese per studi di fattibilità;
- spese per la realizzazione di un deposito (comprendente di spese per progettazione e direzione lavori);
- spese per il rifasamento dell'impianto elettrico;
- acquisto di nuovi macchinari (n. 1 torre stampa per impianto di stampa Gloss 75, n. 1 linea lastre piega e punzona automatica, n. 1 gruppo di continuità, n. 1 ribalta vamac, n. 1 affardellatrice vamac, n. 1 risograph duplicatore di locandine);
- acquisto di software (per aumento di velocità ctp II°).

La realizzazione dell'investimento proposto permetterà alla società Martano Editrice S.r.l. di offrire un prodotto (quotidiani e riviste stampati a 64 pagine full color), assolutamente nuovo per i centri stampa presenti nel territorio di diretta influenza; infatti, pochissimi sono i centri stampa locali in grado di offrire un servizio di stampa professionale dedicato alla stampa a colori di quotidiani a 64 pagine.

Inoltre, l'investimento nel suo complesso offre ulteriori opportunità al centro stampa della Martano Editrice S.r.l.; infatti tutti i macchinari e gli impianti, accompagnati dal software

previsto, consentiranno di ampliare la propria clientela finale, ridurre i costi di produzione ed approfittare delle caratteristiche proprie della stampa off-set per:

- offrire servizi ad elevato valore aggiunto;
- rispettare le scadenze;
- instaurare rapporti duraturi con i clienti;
- garantire un'attività consuntiva;
- ridurre i costi degli errori di stampa.

La possibilità di poter contare su un sistema di produzione fortemente automatizzato significherà, anche, poter ridurre quelli che sono gli elementi considerati "minacce" del settore, ossia la fidelizzazione, le qualità professionali dei dipendenti e la razionalizzazione dei flussi logistici con conseguente riduzione (e migliore gestione) delle scorte.

L'obiettivo produttivo dell'Azienda è quello di conquistare una posizione di primo piano nel settore della stampa di quotidiani, riviste e giornali, facendo come proprio punto di forza l'offerta di una struttura editoriale potenziata, avente un'accresciuta capacità produttiva, che le permetta di raccogliere contemporaneamente più commesse e che nel medio-lungo periodo le dia la possibilità di inserirsi in nuovi segmenti di mercato particolarmente interessanti come quello dei quotidiani a 64 pagine a colori, settori che seppur in crescita, localmente soffrono per la scarsa offerta da parte di società di stampa, di servizi e prodotti idonei a supportarli.

La dimensione potenziale del mercato di sbocco, l'esperienza specifica della proponente nel settore dell'editoria e le considerazioni illustrate nel paragrafo "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento", inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA/CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	14	5
	Operai	36	1
	TOTALE	50	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	17	5
	Operai	36	1
	TOTALE	53	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	-	-
	Impiegati	+3	-
	Operai	-	-
	TOTALE	+3	-

In seguito alla richiesta di integrazioni effettuata per mezzo mail, in data 05/11/2009, il soggetto proponente ha provveduto a trasmettere un nuovo prospetto relativo all'*Occupazione generata dal Programma di Investimenti*, riguardante la "Sezione 2" dell'Allegato D che va a sostituire quello compilato in occasione della consegna del progetto di massima; tale documento è stato acquisito via mail in data 11/12/2009.

Dall'analisi di tale prospetto si evince che l'azienda, nell'esercizio a regime, per poter svolgere al meglio la propria attività, necessiterà dell'impiego di n. 03 unità di personale che andranno a sommarsi agli attuali dipendenti.

Le tipologie professionali da assumere saranno addetti qualificati in grado di operare sugli impianti e sui macchinari di previsto acquisto.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positivo** sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

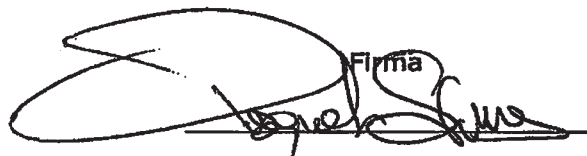
Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è **positiva**.

Barl, 07/01/2010

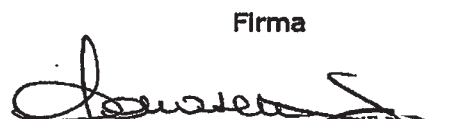
Il Valutatore

Pasquale Simone

Firma


La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 396

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Ifac Inox s.r.l. - P. IVA 02558090722.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Ifac Inox S.r.l. in data 05 febbraio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1258 del 02/03/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.266.110,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 695.140,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 695.140,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 1.266.110,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e

211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Ifac Inox S.r.l. con sede legale in Via per Castellana Grotte Km. 3 Blocco E Z.I. - Conversano (Ba) - P. IVA 02558090722 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.961.250,00 è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 1.266.110,00:
 - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 1.076.193,50 (quota UE - Stato) Residui di Stanziamento 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 189.916,50 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

- quanto a euro 695.140,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Ifac Inox S.r.l. con sede legale in Via per Castellana Grotte Km. 3 Blocco E Z.I. - Conversano (Ba) - P. IVA 02558090722 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 5.432.317,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.961.250,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Ifac Inox S.r.l.**

Protocollo regionale progetto: 38/A/1258 del 02/03/2009
Protocollo istruttorio: 31
Impresa proponente: IFAC INOX S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Ifac Inox S.r.l., costituita in data 17/06/1981 con sede legale in Via per Castellana Grotte Km. 3 Blocco E Z.I. – Conversano (Ba) e sede amministrativa ed operativa in Via Achille Tamburino Z.I. – Acquaviva delle Fonti (Ba), attiva dal 17/06/1981, si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina, produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico e produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2007, di € 1.810.000,00, interamente versato, così suddiviso:
Amodio Angelo per € 1.267.000,00;
Ruggiero Angelo per € 543.000,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Angelo Amodio.

Di seguito si riportano i dati dimensionali dell'impresa proponente:

Periodo di riferimento: 2007		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
98	12.053.916,00	15.446.458,00

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare un ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in Via Achille Tamburino – Zona Industriale, al fine di migliorare ed innovare il processo produttivo e avviare la produzione in loco della materia prima (palluretano espanso a basso impatto ambientale) necessaria al ciclo produttivo.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **5.440.000,00** e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimenti sono pari ad € **1.961.250,00**.

Relativamente al programma di investimenti in "Attivi Materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate in misura inferiore rispetto a quanto previsto dalla normativa

Relativamente al programma di investimenti in "ricerca industriale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 60% sul progetto di ricerca industriale e la spesa prevista non supera l'importo finanziabile massimo, così come stabilito dall'art. 8 dell'Avviso.

Relativamente al programma di investimenti in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 35% sul progetto di sviluppo sperimentale e la stessa non supera l'importo finanziabile massimo.

Relativamente al programma di investimenti in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% e relativamente all'investimento in partecipazione a fiere risulta rispettato l'importo finanziabile massimo.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	90.000,00
Suolo aziendale	140.000,00
Opere murarie e assimilate	1.795.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti, software	1.950.000,00
TOTALE	3.975.000,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Suolo di mq. 5.000;
- Realizzazione capannone industriale comprensivo di impianti generali e infrastrutture specifiche aziendali;
- Linea automatizzata di schiumatura, taglio e lucidatura;
- Impianto robotizzato per la distribuzione del poliestere;
- Attrezzature accessorie.

Dal dettaglio della suddetta spesa, si rileva che € 60.000,00 sono relative a consulenze connesse al programma di investimenti ed € 30.000,00 sono riferite ad analisi di mercato degli scenari Internazionali, studi di fattibilità di prodotti innovativi e pianificazione finanziaria.

Alla luce di quanto sopra detto, si ritiene di confermare la spesa di € 60.000,00 nell'ambito della categoria di spesa "attivi materiali" mentre si ritiene necessario riportare la spesa di € 30.000,00 nell'ambito della categoria di spesa "servizi di consulenza".

Con riferimento agli studi preliminari e di fattibilità si rileva che la spesa rientra nel limite del 3% dell'investimento complessivo proposto dal soggetto proponente.

Con riferimento al suolo aziendale si evidenzia che la spesa rientra nel limite del 10% dell'investimento complessivo proposto nell'ambito della categoria di spesa "attivi materiali".

Relativamente alle opere murarie, il soggetto proponente prevede una spesa di € 1.355.000,00 per la costruzione di un capannone di mq. 5000 oltre ad una spesa di € 170.000,00 per impianti generali ed € 270.000,00 per la realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali (piazzali, recinzioni, tette, basamenti per impianti).

Con riferimento alla voce "attrezzature, macchinari, impianti, software", il soggetto proponente prevede una spesa di € 970.000,00 per l'acquisto di una linea computerizzata di schiumatura, taglio e lucidatura in poliuretano espanso, € 920.000,00 per l'acquisto di una linea robotizzata per la distribuzione del poliestere ed € 20.000,00 per l'acquisto di attrezzature accessorie.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, in particolare della redistribuzione della spesa in "studi preliminari e di fattibilità", si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in attivi materiali:

Sintesi investimenti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	60.000,00
Suolo aziendale	140.000,00
Opere murarie e assimilate	1.795.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti, software	1.950.000,00
TOTALE	3.945.000,00

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	370.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	175.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	240.000,00
Spese Generali	35.000,00
Altri costi di esercizio	145.000,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	965.000,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	200.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	15.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00
Spese Generali	20.000,00
Altri costi di esercizio	10.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	345.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.310.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese per strumentazione e attrezzature, spese di consulenze, spese generali ed altri costi d'esercizio.

Con riferimento alla categoria di spesa "Ricerca Industriale" si rileva che in sede di progetto di massima la sommatoria delle spese relative a spese generali e altri costi d'esercizio supera il limite massimo del 18% delle spese ammissibili.

Pertanto, si riconosce l'importo minore pari ad € 172.317,00 di cui € 33.506,00 relativamente alle spese generali ed € 138.811,00 relativamente agli altri costi d'esercizio.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, in particolare del ridimensionamento delle spese relative a "spese generali" e "altri costi d'esercizio", si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in "ricerca industriale e sviluppo sperimentale":

Sintesi Investimenti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	370.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	175.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	240.000,00
Spese Generali	33.506,00
Altri costi di esercizio	138.811,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	957.317,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	200.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	15.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00
Spese Generali	20.000,00
Altri costi di esercizio	10.000,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	345.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.302.317,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di Internazionalizzazione	35.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	35.000,00
Partecipazione a fiere	85.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	155.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per sviluppo di programmi di internazionalizzazione, spese per marketing internazionale e spese per partecipazione a fiere.

Come già relazionato, il soggetto proponente riporta nell'ambito degli investimenti "attivi materiali" spese per € 30.000,00 riferite a servizi di consulenza ed in particolare analisi di mercato degli scenari internazionali, studi di fattibilità di prodotti innovativi e pianificazione finanziaria.

Pertanto, in considerazione della corretta classificazione delle spese indicate, si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in "servizi di consulenza":

Sintesi investimenti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	65.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	35.000,00
Partecipazione a fiere	85.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	185.000,00

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi preliminari e di fattibilità	90.000,00	0,00
Suolo aziendale	140.000,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.795.000,00	1.139.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e Software	1.950.000,00	
Ricerca Industriale	965.000,00	579.000,00
Sviluppo Sperimentale	345.000,00	120.750,00
Consulenze per l'innovazione	155.000,00	122.500,00
TOTALE	5.440.000,00	1.961.250,00

Il soggetto proponente, in sede di determinazione delle agevolazioni da richiedere sulla base dell'investimento proposto, non tiene conto di quanto ottenibile relativamente alle spese di acquisto del suolo aziendale nell'ambito dell'investimento in attivi materiali ed infine riporta l'agevolazione ottenibile sulle spese per "studi preliminari e di fattibilità" nell'ambito delle "consulenze per l'innovazione", così come si evince dalla tabella sopra riportata.

Pertanto, si procede a rivedere la tabella degli investimenti ammissibili e delle agevolazioni concedibili sulla base di quanto previsto dalla normativa ed in riferimento a quanto dettagliato nel progetto di massima a riguardo delle spese di consulenza.

La sintesi degli investimenti ammissibili e delle agevolazioni concedibili, sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, risulta essere:

Sintesi Investimenti ammessi		contributo per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi prelliminari e di fattibilità	60.000,00	30.000,00
Suolo aziendale	140.000,00	28.000,00
Opere murarie e assimilate	1.795.000,00	359.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e Software	1.950.000,00	780.000,00
Ricerca Industriale	957.317,00	574.390,00
Sviluppo Sperimentale	345.000,00	120.750,00
Consulenze per l'innovazione	185.000,00	92.500,00
TOTALE	5.432.317,00	1.984.640,00

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto delle voci di spesa riconoscibili, il contributo concedibile, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, risulta essere superiore a quanto calcolato dal soggetto proponente. Pertanto, si considera ammissibile il programma di investimenti per **€ 5.432.317,00** e si ritiene concedibile un contributo di **€ 1.961.250,00** pari al minore tra quanto indicato dal soggetto proponente e quanto risultante dall'applicazione delle intensità di aiuto previste dalla normativa di riferimento a valere su ciascuna categoria di spesa sopra indicata, così come di seguito dettagliato:

Sintesi Investimenti ammessi		contributo concedibile per macrovoce (€)
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi preliminari e di fattibilità	60.000,00	1.188.610,00
Suolo aziendale	140.000,00	
Opere murarie e assimilate	1.795.000,00	
Attrezzature, macchinari, impianti e Software	1.950.000,00	
Ricerca Industriale	957.317,00	574.390,00
Sviluppo Sperimentale	345.000,00	120.750,00
Consulenze per l'innovazione	185.000,00	77.500,00
TOTALE	5.432.317,00	1.961.250,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 05/02/2009, alle ore 16.54, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B - Modulo di Domanda;
- allegato D - Progetto di massima;
- atto costitutivo e statuto del 17/06/1981;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 11/12/2008);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2006 e 2007);
- copia del libro soci;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Angelo Amodio Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Il soggetto proponente è una media impresa. Alla data di presentazione dell'istanza di accesso ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2007, ultimo bilancio approvato antecedente la presentazione dell'istanza di accesso, un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2007: € 12.053.916,00).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi.
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla produzione ed allestimento di carrozzerie e coibentazioni per autoveicoli e semirimorchi.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in Via Achille Tamburino Z.I., sede amministrativa ed operativa della società Ifac Inox S.r.l..

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 5 dell'Avviso;
- Il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e servizi in consulenza per l'innovazione e la spesa prevista per ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla sommatoria delle spese richieste per attivi materiali (art. 8 dell'Avviso).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene indispensabile l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il programma di investimenti nel suo complesso mira ad ampliare l'unità produttiva esistente al fine di innovare il processo produttivo e contestualmente avviare la produzione in loco di parte delle materie prime necessarie al ciclo di produzione quale il poliuretano espanso a basso impatto ambientale che ad oggi l'azienda acquista da mercati del nord Italia e dalla Germania.

Il soggetto proponente dichiara che la realizzazione di tale investimento necessiterà di un incremento occupazionale e genererà un significativo sviluppo del tessuto economico circostante in quanto l'avvio della produzione in loco di alcune materie prime, oggi acquistate in Emilia Romagna e in Germania, determinerà un aumento dei fornitori di beni e servizi riconducibili al bacino territoriale della Provincia di Bari e della Regione Puglia.

In termini di incremento occupazionale si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 4 nuove unità di cui n. 3 operai e n. 1 impiegato.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di due anni indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 30/09/2009 e come data presunta di ultimazione il 30/09/2011. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012. Si precisa che alla data del 01/10/2009 non essendo stato ancora adottato il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo, il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà prevedere una data di avvio necessariamente successiva alla data della comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta il giusto acceleratore di un programma di investimenti che l'azienda avrebbe comunque avviato ma in tempi molto più lunghi che avrebbero certamente penalizzato la società in termini di competitività con i concorrenti nazionali ed europei.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto viene realizzato nell'attuale sede amministrativa ed operativa della Ifac Inox S.r.l. che ricade nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti (Ba).

Con riferimento alla valutazione ambientale strategica, il soggetto proponente dichiara che il programma di investimenti a regime comporterà una significativa riduzione degli sfridi di lavorazione e dei conseguenziali costi aziendali per l'avviamento in discarica di tale rifiuto speciale.

4. copertura finanziaria:

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	60.000,00	20.000,00	10.000,00	0,00	90.000,00
Suolo aziendale	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
Opere murarie e assimilate	200.000,00	1.595.000,00	0,00	0,00	1.795.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	500.000,00	1.450.000,00	0,00	1.950.000,00
Ricerca Industriale	165.000,00	550.000,00	250.000,00	0,00	965.000,00
Sviluppo Sperimentale	30.000,00	235.000,00	80.000,00	0,00	345.000,00
Servizi di Consulenza	0,00	30.000,00	125.000,00	0,00	155.000,00
IVA sugli Acquisti	91.000,00	580.000,00	294.000,00	0,00	965.000,00
Totale complessivo fabbisogni	686.000,00	3.510.000,00	2.209.000,00	0,00	6.405.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	14.000,00	36.000,00	59.000,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	250.000,00	650.000,00	600.000,00	0,00	1.500.000,00
Finanziamenti a m / l termine	350.000,00	2.000.000,00	250.000,00	0,00	2.600.000,00
Altro: specificare (recupero IVA)	0,00	0,00	500.000,00	350.000,00	850.000,00
Totale escluso agevolazioni	600.000,00	2.664.000,00	1.386.000,00	409.000,00	4.950.000,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazioni in conto esercizio	0,00	882.000,00	882.000,00	197.250,00	1.961.250,00
Totale Agevolazioni	0,00	882.000,00	882.000,00	197.250,00	1.961.250,00
Totale fonti	600.000,00	3.546.000,00	2.268.000,00	606.250,00	6.911.250,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 1.961.250,00
Agevolazione massima concedibile					€ 1.961.250,00

Il piano finanziario proposto prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 1.500.000,00 e finanziamenti a medio e lungo termine per € 2.600.000,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Pertanto si rileva che, il piano di copertura finanziaria proposto dal soggetto proponente, garantisce la copertura degli investimenti attraverso apporto di mezzi propri e finanziamenti a m/l termine.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società Ifac Inox S.r.l. attiva dal 1981 opera nell'ambito della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina, produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico e produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli.

Il programma di investimenti proposto ha come finalità la realizzazione di un ampliamento dell'unità produttiva esistente al fine di migliorare ed innovare il processo produttivo e avviare la produzione di alcune materie prime (es. poliuretano espanso a basso impatto ambientale) dopo aver realizzato attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Infine, il soggetto proponente intende acquisire servizi di consulenza nell'ambito del settore dell'internazionalizzazione, marketing internazionale e partecipazione a fiere.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 29.20.00 – Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
Classi di Valori		
Indice di indipendenza finanziaria	18,43%	20,21%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,69	0,67
Indice di liquidità	0,49	0,53

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	2	2
Punteggio	6	6

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	2
Anno 2007	2
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
Ifac Inox S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli Indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2006 e 2007.

Analisi Economica		
Indici	2006	2007
ROE	- 0,01	0,11
ROI	0,01	0,05

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Ifac Inox S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Ifac Inox S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra Investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,45	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	1,74	2

Il punteggio complessivo, pari a 5, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
Ifac Inox S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nell'allegato D:

- a) l'opificio industriale già disponibile, individuato per la realizzazione dell'intervento, rappresenta la sede amministrativa ed operativa della Ifac Inox S.r.l.;
- b) trattasi di ampliamento del suddetto opificio industriale da realizzarsi su un suolo adiacente tipizzato e in assegnazione da parte del Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
- c) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile industriale di mq. 5.000 da realizzare è ricade nella zona industriale di Acquaviva delle Fonti (Ba).

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il programma di investimenti prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente al fine di migliorare ed innovare il processo produttivo e avviare la produzione di alcune materie prime (poliuretano espanso a basso impatto ambientale).

L'azienda opera sin dalla sua costituzione nel settore della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina, produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico e produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli.

Dall'analisi del progetto di massima si rileva che l'attività del soggetto proponente inizia con la progettazione e il calcolo strutturale per concludersi con la realizzazione delle casse isoterme attraverso la preparazione e lo stampaggio dei pannelli isoterme con assemblaggio semplificato e la successiva installazione a bordo dei mezzi di trasporto con idoneo montaggio e collaudo anche del gruppo di refrigerazione.

L'azienda dichiara che l'esperienza ultra - ventennale nella produzione di carrozzerie speciali isoterme le consente oggi di consolidare la propria quota di mercato tenuto conto che l'attività di posizionamento della Ifac Inox S.r.l. le ha permesso di diventare il terzo leader europeo.

L'azienda dichiara di voler continuare la propria politica di espansione verso nuovi mercati rappresentati dai paesi dell'Est Europa, Tunisia, Marocco e Egitto che il management aziendale considera come paesi emergenti per il trasporto isotermico su gomma.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Il soggetto proponente dichiara di poter realizzare, per effetto dell'investimento proposto, un trend di crescita in un range dall'8 al 15% nonostante la crisi internazionale che al momento frena gli acquisti ma che secondo le stime della società non influenzerà il settore di riferimento in quanto trattasi di un settore di nicchia.

Inoltre, l'azienda ritiene che l'investimento programmato possa costituire un'opportunità strategica per migliorare la competitività verso altri concorrenti di nicchia.

Il soggetto proponente ritiene che oltre alle suddette economie di scala con tale investimento sarà possibile proporsi anche al mercato di altri settori produttivi quali l'industria del caravaning e delle celle frigorifere industriali soprattutto grazie alla futura produzione di pannelli in poliuretano espanso a basso impatto ambientale e a minor conducibilità termica.

La Ifac Inox S.r.l. dichiara che la capacità di innovazione a cui si punta per mezzo di tale investimento, favorirà l'accesso nei nuovi paesi emergenti delle aree del Mediterraneo.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

Attualmente la società ha un organico di n. 98 unità di cui n. 6 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 4 unità.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	3	1
	Impiegati	15	5
	operai	80	0
	TOTALE	98	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	1
	Impiegati	16	5
	operai	83	0
	TOTALE	102	6

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	0
	operai	3	0
	TOTALE	4	0

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione Sintetica del Soggetto Proponente

La società Ifac Inox S.r.l., attiva dal 17/06/1981 con sede amministrativa ed operativa in Acquaviva delle Fonti (Ba), si occupa della produzione di carrozzerie isoterme frigorifere, produzione di pannelli e furgoni isoterme in vetroresina, produzione e relativo allestimento di automezzi frigoriferi per trasporto specifico e produzione di accessori per automezzi ed autoveicoli.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca industriale proposto dalla società Ifac Inox S.r.l. è indirizzato all'acquisizione di competenze specifiche per lo sviluppo e la produzione di furgoni isoterme. La strategia di sviluppo aziendale alla base del progetto prevede di aumentare il livello di competitività attraverso l'internalizzazione dei processi di produzione delle pannellature colbenti, che costituiscono un elemento essenziale dei furgoni isoterme. L'obiettivo è pertanto di sostituire i semilavorati commerciali, attualmente utilizzati dall'azienda proponente, con pannelli in schiuma di poliuretano prodotti in sede. Un ulteriore obiettivo è di sviluppare competenze su materiali e processi a ridotto impatto ambientale in collaborazione con il centro di ricerca CETMA.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta progettuale è rilevante ai fini dell'aumento di competitività aziendale mediante l'acquisizione di competenze per la produzione di pannellature colbenti per furgoni isoterme. Il potenziale innovativo è legato alla selezione di nuovi materiali e geometrie costruttive con particolare enfasi nella ricerca di soluzioni modulari ed al rispetto delle normative relative ai container, allo studio e realizzazione di processi di autoformulazione per la produzione di pannelli di poliuretano espanso, allo studio di materiali polimerici termoplastici di ridotto impatto ambientale e di metodi di riciclo di scarti industriali di poliuretano, ed allo studio e realizzazione di un nuovo prototipo di cassa isoterma. E' anche prevista un'attività di brevettazione e di divulgazione dei risultati ottenuti nel corso del progetto.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Negli ultimi 5 anni l'impresa proponente riporta di aver sviluppato un furgone isoterma con struttura autoportante per assemblaggio semplificato in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, nell'ambito del Pia Nazionale progetto B01/0156/P-28153-13, con Decreto concessione definitivo 127481 del 05 08 2003.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Alcuni aspetti della descrizione tecnica dell'attività di ricerca e sviluppo richiedono maggiori specifiche. In particolare, nell'attività avente come obiettivo un ridotto impatto ambientale si propone di utilizzare materiali termoplastici in quanto più facilmente riciclabili. Non vengono però forniti esempi specifici di quali materiali termoplastici saranno oggetto di studio nel corso del progetto.

Giudizio finale complessivo

Il progetto presenta un potenziale innovativo rilevante per lo sviluppo aziendale del proponente con ricadute sia sul piano del ridotto impatto ambientale che dell'occupazione. La proposta è articolata in dettaglio e prevede la brevettazione e divulgazione dei risultati. Il proponente si

avvale della collaborazione con un centro di ricerca di consolidata esperienza per le attività di ricerca e sviluppo collegate al progetto. Il giudizio complessivo è pertanto positivo.

L'esito della valutazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sulla base della documentazione esaminata, è **positivo**.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", intende rendicontare spese per sviluppo di programmi di internazionalizzazione, spese per marketing internazionale e spese per partecipazione a fiere.

Nel progetto di massima riporta nell'ambito degli investimenti "attivi materiali" spese per € 30.000,00 riferite a servizi di consulenza per l'innovazione ed in particolare analisi di mercato degli scenari internazionali, studi di fattibilità di prodotti innovativi e pianificazione finanziaria.

Pertanto, nella tabella finale riferita agli investimenti in "Servizi di Consulenza" la spesa proposta dal soggetto proponente pari ad € 155.000,00 risulterà incrementata della parte relativa alle analisi di mercato degli scenari internazionali, studi di fattibilità di prodotti innovativi e pianificazione finanziaria per un importo pari ad € 30.000,00.

Si rileva che in sede di progetto di massima, il soggetto proponente, relativamente alle spese riferite a partecipazione a fiere, rispetta il limite massimo di € 100.000,00, così come stabilito dal comma 7 dell'art. 30 Reg. 01/09.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Ifac Inox S.r.l., evidenzia nel progetto di massima che i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza ammontano ad € 107.000,00.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

primo anno (2005)	secondo anno (2006)	terzo anno (2007)
17%	18%	20%

I suddetti dati giustificano gli investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione rivolti all'internazionalizzazione, che l'impresa intende porre in essere.

Infine, si rileva che in sede di progetto di massima il soggetto proponente, relativamente all'investimento in "servizi di consulenza", rispetta il limite massimo di € 400.000,00, così come stabilito dal comma 3 dell'art. 29 Reg. 01/09.

In considerazione della corretta classificazione delle spese indicate, si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in "servizi di consulenza":

Sintesi investimenti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	65.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	35.000,00
Partecipazione a fiere	85.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00
TOTALE	185.000,00

L'esito della valutazione è pertanto da ritenersi **positivo**.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e l'investimento in "Servizi di Consulenza" è **positiva**.

Data
08/01/2010

Il Valutatore

Firma

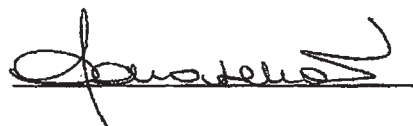
Michele CALDAROLA



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella TONI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 398

D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. n. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”: 1° Modificazione.

L’Assessore alla formazione professionale, Prof. Michele Losappio, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dal dirigente dell’Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, riferisce quanto segue:

PREMESSO che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,

- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005.;
- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l’apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006

CONSIDERATO che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo “Procedure” stabilisce che l’accreditamento della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell’elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio

2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 “Misure urgenti in materia di formazione professionale” pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.

CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l’ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l’accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

CONSIDERATO che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;

CONSIDERATO che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l’ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l’accreditamento, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con le seguenti Deliberazioni:

- DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006
 DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006
 DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007
 DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007
 DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008
 DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008
 DGR 1740 del 23/09/2008 pubblicata sul BURP n. 172 del 05/11/2008
 DGR 568 del 15/04/2009 pubblicata sul BURP n. 67 del 06/05/2009
 DGR 847 del 21/05/2009 pubblicata sul BURP n. 77 del 28/05/2009
 DGR 1911 del 20/10/2009 pubblicata sul BURP n. 182 del 16/11/2009
 DGR 2124 del 10/11/2009 pubblicata sul BURP n. 197 del 9/12/2009

TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007, D.D. n. 184 del 26/02/2008 e per ultimo con D.D. n. 586 del 30/04/09;

VISTA la D.D. n. 138 del 9/02/2010, che approva le risultanze istruttorie condotte dal Comitato di Valutazione (composto come da D.D. 586 del 30/04/09) sulle richieste di variazione dell'ubicazione delle sedi operative da parte degli enti formativi;

TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/04, e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1503 del 28/10/2005 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) in base alla D.G.R. n. 52 del 26/01/2007

- ADSUM Associazione Centrale di Formazione e Promozione (ex ADSUM)" (cod. accr. 231b) - variazione dalla sede operativa ubicata in Lecce alla Via F. Lubello, 9/E, alla via Carluccio sn, c/o l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Liborio Salomi" sempre in Lecce;
- IRSEO (cod. accr. 210a) - variazione sede operativa dalla sede ubicata in Rutigliano alla S.P. 240 delle Grotte Orientali km. 13+800 alla sede alla via Torre del Ciuccio,3 in Giovinazzo (BA).

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:

- Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile (Cod. 3978):

rettifica errore materiale: sede operativa ubicata nel comune di Taranto, al Viale del Turismo n. 8.

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 399

L.R. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Riparto risorse nazionali Fondo Nazionale Politiche Sociali (saldo annualità 2009 e variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11, comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi.

Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai

decreti di riparto del Governo e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n. 11.

Per l'annualità 2009 uno specifico accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni ha consentito che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali potesse procedere alla erogazione di una prima tranche, pari al 50% del FNPS assegnato a ciascuna Regione, e successivamente alla erogazione della seconda tranche a saldo dello stesso Fondo.

Con nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale, presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, prot. n. 18/0002558 del 23/12/2009, è stato comunicato l'avvenuto trasferimento a saldo delle risorse in favore della Regione Puglia, sul conto di tesoreria n. 31601, per un importo complessivo di Euro 18.095.547,35.

Si allega alla presente proposta di deliberazione, copia della suddetta comunicazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma trasferita in favore della Regione Puglia, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2010, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota a saldo finale del FNPS per l'annualità 2010.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009, in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'Anno 2010, approvato con legge regionale n. 35/2009:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 784025
+ euro18.095.547,35	+ euro18.095.547,35

Si propone, pertanto, di autorizzare la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria a formulare la proposta di riparto delle suddette risorse del FNPS, da proporre alla approvazione della Giunta regionale, in applicazione delle finalizzazioni operate con il nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011,

approvato con Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2009 pari ad Euro 18.095.547,35, per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2010 approvato con legge regionale n. 35/2009:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 784025
+ euro 18.095.547,35	+ euro 18.095.547,35

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2010, approvato con l.r. n. 35/2009, per la iscrizione come maggiore entrata e come maggiore spesa del Fondo Nazionale Politiche Sociali - quota parte assegnata alla Regione Puglia a titolo di saldo finale a valere sulle risorse dell'annualità 2009, per un importo complessivo di Euro 18.095.547,35 come di seguito esposta:

PARTE ENTRATA	PARTE SPESA
UPB 02.01.17	UPB 5.2.1
Cap. 2037215	Cap. 784025
+ euro 18.095.547,35	+ euro 18.095.547,35,

- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, i successivi provvedimenti di riparto delle risorse in relazione alle finalità del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, approvato con Del. G.R. n. 1875/2009, e di impegno delle stesse risorse, per quanto di competenza nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 35/2009;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale

DIVISIONE I



Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 23/12/2009
Prot. 18 / 0002558

REGIONE PUGLIA Area POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' Servizio PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE
Il Dirigente del Servizio
Ai sensi dell'art. 4 Legge 241/1990 Assegnato a: <i>[Signature]</i>
Data

Spett. ~~Giunta Regionale~~
Della Regione PUGLIA
Viale Caduti di tutte le guerre, 15
Cap 70124 Bari

REGIONE PUGLIA
Prot. ADD. <i>pub</i> , 13/01/2010, n° 102

Oggetto : Fondo nazionale per le politiche sociali- Saldo annualità 2009

In attuazione a quanto disposto dall'articolo 2, comma 471 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), si comunica che questa Direzione Generale ha provveduto al trasferimento del saldo delle risorse affluenti al Fondo in oggetto a favore di codesto Ente per un totale di € 18.095.547,35 sul conto tesoreria N. 31601

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Raffaele Tangorra

[Signature]

Referenti:

dott. G. Giustiniani n.tel. 0636755056
mail: GBGiustiniani@lavoro.gov.it
dott. M. Ferrone n.tel. 0636754388
mail: mvferrone@lavoro.gov.it

REGIONE PUGLIA SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
Prot. ADD. ORZ'.....n°.....
ASSEGNATO ALL'UFF.il..... Il Dirigente del Servizio
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e succ. mod. e integr. assegnato ail..... Il Dirigente dell'Ufficio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(d.s.sa Anja Maria Candela)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 401

Progetto CYRONMED - Rete Ciclabile Regionale - Ciclovía lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto pugliese, nel tratto tra Locorotondo e Grottaglie - Approvazione progetto preliminare e adempimenti operativi.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Integrato dei Trasporti e confermata dal Dirigente di Servizio riferisce:

Premesso che

Con propria deliberazione del 9 giugno 2009, n. 963, la Giunta regionale pugliese ha:

- ratificato il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10/07/08 tra Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Mario Loizzo e Amministratore Unico di AQP SpA, Ivo Monteforte, per realizzare un percorso ciclabile e ciclopedonale lungo le vie di servizio dell'Acquedotto pugliese, agli atti del Servizio Sistema Integrato Trasporti;
- approvato lo studio di fattibilità della Ciclovía lungo il Canale principale dell'acquedotto pugliese sulla direttrice Venosa-Grottaglie, con bretella di collegamento. Bari-Gioia del Colle, sulla base del parere favorevole espresso dai referenti dell'Assessorato regionale ai Trasporti e dell'AQP Spa, come da verbale di approvazione in linea tecnica dell'11/03/09, agli atti del Servizio Sistema Integrato Trasporti;
- preso atto della volontà di Regione Puglia e AQP Spa, espressa congiuntamente dall'Assessore regionale ai Trasporti Mario Loizzo e dell'Amministratore Unico di AQP Spa, Ivo Monteforte, in data 26 marzo 2009 in occasione della presentazione dello studio di fattibilità, di dotarsi di un progetto preliminare di un primo stralcio dimostrativo dell'infrastruttura ciclabile che fosse "sostenibile", vale a dire realizzabile in un'area maggiormente ricettiva per presenza turistica consolidata e caratterizzata da un ambiente di alto valore culturale, naturalistico e paesaggistico;

- individuato quale area "pilota" la Valle d'Itria, patrimonio mondiale dell'UNESCO, autorizzando la realizzazione del progetto preliminare stralcio lungo un tracciato di circa 35 - 40 Km, dal tratto terminale (Grottaglie) per risalire a monte fino a Locorotondo ed Alberobello, anche in considerazione della presenza, lungo il tracciato in esame, delle stazioni delle Ferrovie Sud Est (Alberobello, Locorotondo e Martina Franca) e di Trenitalia (Grottaglie) quale ulteriore potenzialità, a beneficio del bacino di utenza considerato, per lo sviluppo del turismo in bicicletta, grazie al servizio di trasporto integrato bici e treno;
- affidato all'AREM Puglia - Agenzia Regionale per la Mobilità - istituita e disciplinata con Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18, in quanto Ente strumentale della Regione Puglia, il compito di produrre in tempi rapidi il progetto preliminare stralcio in questione, considerato che all'interno dell'Amministrazione regionale non sono presenti professionalità specifiche esperte della particolare materia, come precedentemente già rilevato con la citata delibera regionale n. 1118/06;
- preso atto che l'intero percorso di Ciclovía dell'Acquedotto, all'interno delle dorsali ciclabili individuate con il progetto CYRONMED, d'intesa con la FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta, titolare del progetto e del marchio registrato "BicItalia"® è diventato itinerario nazionale della suddetta Rete, in quanto prolungamento, lungo tutta la Murgia e la Valle d'Itria, della Ciclovía n. 11 che nasce nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a cavallo tra Toscana ed Emilia Romagna, corre lungo l'Appennino ed arriva in Puglia attraversando tutto il Parco Nazionale del Gargano;
- preso atto che il Parlamento europeo ha recentemente adottato una risoluzione finalizzata ad includere anche il progetto di Rete Ciclabile EuroVelo tra le Reti di trasporto transeuropee TEN-T, sollecitando Commissione e Stati membri a considerare il progetto EuroVelo, i cui itinerari insieme a quelli di Bicitalia sono stati oggetto di studio del progetto CYRONMED, un'opportunità per promuovere la realizzazione di reti di infrastrutture ciclabili transnazionali e quindi per supportare la mobilità in bicicletta negli spostamenti abituali e il cicloturismo;

- autorizzato il Servizio Sistema Integrato dei Trasporti dell'Assessorato regionale ai Trasporti, a dare immediata attuazione alle attività finalizzate al processo di costruzione della Rete Ciclabile regionale all'interno delle reti ciclabili Bicitalia® ed EuroVelo®, delegando il Responsabile di PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, Sig. Raffaele Sforza, a porre in essere tutti i procedimenti amministrativi e gestionali conseguenti;

Considerato che

- con nota prot. 2010/46 del 20 gennaio 2010 l'AREM Puglia ha trasmesso al Servizio Sistema Integrato Trasporti dell'Assessorato regionale ai Trasporti il progetto preliminare della ciclovia lungo la viabilità di servizio dell'Acquedotto pugliese, nel tratto compreso tra M. Fellone (Grottaglie) sino all'intersezione con la SP Locorotondo-Cisternino, in località Locorotondo, dell'importo complessivo, come da quadro economico, di euro 3.712.400,00, agli atti del Servizio SIT;
- Il progetto preliminare, così come lo studio di fattibilità, sono stati commissionati alla Società tra professionisti GEAProgetti Sas di Loris Venturini, con sede a Cesena, specializzata in progettazioni di percorsi ciclabili in ambienti naturali e protetti e lungo corsi d'acqua;
- per far fronte agli interventi derivanti dal progetto in questione, con la legge regionale di bilancio 2010 è stato istituito il Capitolo 552058 (UPB 3.7.3) "Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regionale." dell'importo di euro 2.400.000,00 con cui finanziare un primo lotto funzionale e funzionante del progetto di cui al precedente capoverso;
- esiste una forte attenzione da parte dell'opinione pubblica, delle associazioni cicloecologiste e degli Enti locali verso i temi della mobilità non motorizzata e sostenibile e una grande attesa verso il recupero e riconversione della viabilità minore e di servizio in percorsi per gli spostamenti a "trazione muscolare";
- sono accresciute la consapevolezza e le aspettative da parte degli enti locali raggruppati in Aree Vaste, anche a seguito delle attività di disseminazione dei risultati del progetto di cooperazione CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) promosso e coordinato dall'Assessorato regionale ai Trasporti nella persona del suo Responsabile di PO e Project Manager, Raffaele Sforza, rispetto alle ripercussioni positive per le economie locali e lo sviluppo occupazionale delle attività legate al cicloturismo, già praticato - specie da turisti americani ed europei - lungo le strade della Valle d'Itria, per il tramite di tour operator esteri specializzati;

Rilevato che

- con proprio provvedimento deliberativo n. 1585 del 09/09/2008 la Giunta regionale pugliese ha preso atto che gli itinerari ciclabili individuati con il citato progetto CYRONMED, incluso quello della ciclovia dell'acquedotto, costituiscono interventi prioritari per lo sviluppo della rete ciclabile regionale pugliese e che, pertanto, ad esse verranno assegnati prioritariamente i fondi regionali, statali od europei finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile;
- i risultati del progetto CYRONMED sono stati già assunti dalla L.R. 23 giugno 2008 n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti" e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvata dalla Giunta Regionale nella seduta dell'11 gennaio 2010;
- ai sensi del citato protocollo d'intesa la Società AQP Spa è da ritenersi soggetto attuatore e affidatario della gestione finanziaria per la realizzazione delle opere ciclabili;
- si rende necessario ora accelerare notevolmente il processo di realizzazione della ciclovia dell'acquedotto che, quale "greenway", si preannuncia come prima infrastruttura di questo genere in Italia e probabilmente in Europa;

Accertato che

- in base alla disponibilità economica della Regione Puglia, allo stato di 2.400.000,00 euro, la Società GEAProgetti Sas ha proceduto alla modulazione del quadro economico;
- al fine di attuare l'esecuzione dell'intervento, occorre prioritariamente procedere alla predisposizione della progettazione definitiva ed esecutiva;

Atteso che

- per la complessità dell'incarico che richiede

tempi di approfondimento e di studio particolari; per la specificità dell'opera (progettazione di una ciclovia in ambito naturalistico-ambientale lungo un'infrastruttura acquedottistica costruita oltre un secolo fa); per motivi di urgenza (forti aspettative dei territori attraversati dalla ciclovia e collegati ad essa) oltre che per ragioni di economicità, l'attività di progettazione possa essere affidata, con priorità rispetto ad altri professionisti esterni, allo stessa società che, su incarico di AREM Puglia, ha già predisposto sia lo studio di fattibilità dell'intero ciclopercorso di 250 Km. circa da Venosa a Grottaglie, sia la progettazione preliminare in oggetto, in quanto - proprio a causa della particolare specificità dell'intervento - ha acquisito una maggiore comprensione della conformazione del territorio e della infrastruttura esistente interessati alle opere in programma, in quanto è a conoscenza, sulla base degli studi e delle indagini già compiuti nelle fasi precedenti di progettazione, della effettiva natura e consistenza dei lavori e delle opere da realizzare, ed è quindi in grado di predisporre con più celerità le ipotesi progettuali che risultano necessarie, con enorme vantaggio per l'attività e per l'azione della Società AQP SpA, in vista delle procedure per la progettazione e la successiva realizzazione dei lavori, nonché della relativa manutenzione ed esercizio nel triennio successivo;

Rilevato che

- il progetto in questione è il primo nel suo genere in Italia e probabilmente in Europa;
- la GEAProgetti Sas ha già svolto lo studio di fattibilità e il progetto preliminare in questione;

il direttore tecnico e legale rappresentante della GEAProgetti Sas, dott. Loris Venturini risulta già all'interno di un raggruppamento temporaneo di progettisti iscritti nell'elenco - Profilo A) - di "Esperti di progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza" pubblicato sul BURP n. 162 del 07/12/06, istituito a seguito di avviso pubblico dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, nell'ambito del progetto CYRONMED, da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali di importo inferiore a 100.000,00 euro;

Ritenuto che

- ricorrono le condizioni e le circostanze per l'affidamento dell'incarico di redazione del progetto definitivo ed esecutivo alla stessa società di progettazione estensore del progetto preliminare, sì da soddisfare al meglio le esigenze di pubblico interesse ad un progetto più valido, efficiente, rapido ed economicamente vantaggioso;

Convenuto pertanto

- di affidare le progettazioni definitive ed esecutive dei lavori per l'esecuzione dell'opera di che trattasi alla società di progettazione GEAProgetti sas di Loris Venturini, Via Calcinaro, 2131 - 47521 Cesena (FC) Partita IVA 01476110398 ed incaricare all'uopo la società AQP SpA di procedere alla formalizzazione degli atti diretti all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi;

Ritenuto altresì

- di reperire i fondi necessari ad AQP SpA, al termine del triennio successivo alla data di ultimazione dei lavori, per procedere alle ulteriori attività di manutenzione ed esercizio caratterizzate dal complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia;

Per quanto sopra riportato si propone:

- di prendere atto e fare proprio quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il progetto preliminare di ciclovia lungo la viabilità di servizio dell'Acquedotto pugliese nel tratto compreso tra M. Fellone (Grottaglie) sino all'intersezione con la SP Locorotondo-Cisternino, in località Locorotondo dell'importo complessivo di euro 3.712.400,00, e il quadro economico rimodulato, stante la disponibilità regionale di 2.400.000,00 euro, agli atti del Servizio SIT;
- di destinare, per la realizzazione di un primo lotto funzionale e funzionante di ciclovia del progetto di cui al precedente capoverso la somma complessiva di euro 2.400.000,00, attualmente disponibile sul capitolo 552058 (UPB 3.7.3) "Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regio-

nale”, istituito con legge regionale di bilancio 2010;

- di trasferire all'AQP SPA, stazione appaltante e soggetto affidatario della gestione finanziaria delle procedure per l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, delle procedure per la realizzazione dei lavori, nonché della relativa manutenzione ed esercizio nel triennio successivo, la somma complessiva di euro 2.400.000,00, sulla base del protocollo d'intesa ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 963 del 9 giugno 2009;
- di dare mandato al Servizio Sistema Integrato Trasporti - PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, di adottare i conseguenti atti amministrativi;
- di prendere e dare atto che l'affidamento dell'incarico professionale della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di cui all'oggetto nonché delle attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, sono affidate alla società di progettazione GEAProgetti sas di Loris Venturini, Via Calcinaro, 2131 - 47521 Cesena (FC) Partita iva 01476110398, già estensore dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;
- di dare mandato ad AQP SpA di eseguire tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla formalizzazione degli atti relativi all'incarico per la progettazione dei lavori suddetti e di procedere alla stipula del contratto di incarico che regolerà i rapporti con il predomino professionista sulla base del disposto della presente delibera;
- di reperire i fondi necessari ad AQP SpA, al termine del triennio successivo alla data di ultimazione dei lavori, per procedere alle ulteriori attività di manutenzione caratterizzate dal complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 2.400.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 552058 (UPB 3.7.3) “Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regionale”, istituito con legge regionale di bilancio 2010. Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Servizio Sistema Inte-

grato Trasporti con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. D della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e le conseguenti proposte dell'Assessore Loizzo;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e fare proprio quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il progetto preliminare di ciclovia lungo la viabilità di servizio dell'Acquedotto pugliese nel tratto compreso tra M. Fellone (Grottaglie) sino all'intersezione con la SP Locorotondo-Cisternino, in località Locorotondo dell'importo complessivo di euro 3.712.400,00 e il quadro economico rimodulato stante la disponibilità regionale di 2.400.000,00 euro, agli atti del Servizio SIT;
- di destinare, per la realizzazione di un primo lotto funzionale e funzionante di ciclovia del progetto di cui al precedente capoverso la somma complessiva di euro 2.400.000,00, attualmente disponibile sul capitolo 552058 (UPB 3.7.3) “Spese per interventi in materia di mobilità ciclistica regionale”, istituito con legge regionale di bilancio 2010;
- di trasferire all'AQP SPA, stazione appaltante e soggetto affidatario della gestione finanziaria delle procedure per l'affidamento dell'incarico

per la progettazione definitiva ed esecutiva, delle procedure per la realizzazione dei lavori, nonché della relativa manutenzione ed esercizio nel triennio successivo, la somma complessiva di euro 2.400.000,00, sulla base del protocollo d'intesa ratificato dalla Giunta regionale con delibera n. 963 del 9 giugno 2009;

- di dare mandato al Servizio Sistema Integrato Trasporti - PO Mobilità Sostenibile e Ciclabilità, di adottare i conseguenti atti amministrativi;
- di prendere e dare atto che l'affidamento dell'incarico professionale della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di cui all'oggetto nonché delle attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, sono affidate alla società di progettazione GEAProgetti sas di Loris Venturini, Via Calcinaro, 2131 - 47521 Cesena (FC) Partita iva 01476110398, già estensore dello studio di fattibilità e del progetto preliminare;
- di dare mandato ad AQP SpA di eseguire tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla formalizzazione degli atti relativi all'incarico per la progettazione dei lavori suddetti e di procedere alla stipula del contratto di incarico che regolerà i rapporti con il predominato professionista sulla base del disposto della presente delibera;
- di reperire i fondi necessari ad AQP SpA, al termine del triennio successivo alla data di ultimazione dei lavori, per procedere alle ulteriori attività di manutenzione caratterizzate dal complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza della ciclovia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 402

L.R. n. 10 del 30/04/2009 art. 24, comma 1). Concorso recupero inflazione per i contratti di Trasporto Pubblico Locale in favore degli Enti locali.

L'Assessore ai Trasporti, Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. Trasporti automobilistici, confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

“La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), all'art. 1, comma 295, riconosce alle Regioni a statuto ordinario la compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione, al fine di disporre di risorse che consentano, tra l'altro, il recupero dell'inflazione da parte delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico.

Con legge regionale n. 10/2009 all'art. 24 comma 1, pertanto, è stato disposto che “la Regione destina le risorse di cui alla legge n. 244/2007, art. 1 comma 295, 296, 297, lettera a), b) e d) e 298, con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, al mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale, al loro sviluppo ed al recupero dell'inflazione”.

Il comma 4 del medesimo art. 24 dispone che “la Regione concorre al recupero dell'inflazione degli anni precedenti sino a tutto il 2008 in favore delle imprese esercenti servizi di cui all'art. 8 del D.lgs. 422/97 e degli enti locali destinatari di risorse per i servizi di trasporto pubblico riconosciuti minimi ai sensi della legge regionale n. 18/2002”.

In applicazione delle norme sopra citate, con D.G.R. N. 900 del 26/05/2009, si è disposto, tra l'altro, di trasferire: “In favore degli Enti Locali destinatari di risorse per i servizi di trasporto pubblico riconosciuti minimi ai sensi della legge regionale n. 18/2002 e quindi con esclusione di quelli di cui alla l.r. n. 20/2005 e alla l.r. n. 10/2007, la somma di euro 8.700.000,00...”; detta somma è stata erogata con D.D. n. 239 del 29/05/2009.

Successivamente con nota del 12/11/2009 l'UPI-Puglia ha formalizzato richiesta di incontro con l'Assessore regionale ai trasporti sulla problematica

del riconoscimento degli oneri istat sui contratti di servizio di trasporto pubblico.

Nel Dicembre 2009 si sono tenuti due incontri in cui la delegazione dell'UPI-Puglia ha evidenziato che pur nella consapevolezza che gli oneri relativi all'adeguamento istat dei corrispettivi contrattuali dei servizi di tpl sono a carico degli Enti Locali, le somme stanziare con la D.G.R. N. 900/2009 sono insufficienti a sostenere il carico dell'adempimento contrattuale che, come è noto, si ripropone annualmente ed in maniera esponenziale, determinando ripercussioni sul rispetto degli obblighi derivanti dai contratti in essere, con conseguente attivazione di contenzioso e comunque con aggravio di oneri.

Alla luce di quanto esposto, tenuto conto che le risorse rivenienti dalla L. n. 244/2007 sono anche destinate al recupero dell'inflazione e che allo stato delle stesse può essere utilizzata a tale titolo la somma di euro 3.300.000,00, si propone di stanziare, a titolo di ulteriore concorso per il recupero dell'inflazione in favore degli Enti Locali destinatari di risorse per i servizi di trasporto pubblico riconosciuti minimi ai sensi della legge regionale n. 18/2002 e quindi con esclusione di quelli di cui alla l.r. n. 20/2005 e alla l.r. n. 10/2007, la detta somma di euro 3.300.000,00.

La somma sarà erogata proporzionalmente alle risorse corrisposte a tale titolo su base annua, escludendo dall'assegnazione di dette risorse gli Enti Locali nei quali le aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale siano incorse nella risoluzione contrattuale e/o nelle violazioni di cui all'articolo 22 ed al c.3) lettera b) art. 10 della L.R. N. 18/2002.

Inoltre, fermo restando l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 18/2002, art. 4 ultimo capoverso, si dispone che gli Enti locali destinatari delle risorse di cui innanzi, facciano pervenire all'Assessorato regionale ai trasporti - Servizio Sistema Integrato dei Trasporti - nel termine di 90 (novanta giorni) dell'introito delle stesse apposite dichiarazioni attestante l'avvenuta corrispondenza per il periodo 2006-2009 a titolo di inflazione, alle imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale, di un importo imponibile almeno pari a quello riveniente dalla sommatoria di quanto già erogato con D.D. n. 239 del 29/05/2009 e di quello riveniente dall'applicazione del presente provvedimento.

Il mancato adempimento comporterà il recupero delle somme erogate mediante trattenuta di pari importo sui trasferimenti a farsi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

L'onere riveniente dal presente provvedimento pari a euro 3.300.000,00 trova copertura sul capitolo 551027 - RS 2009 del Bilancio regionale 2010.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n° 7/97 e dell'art. 24 della L.R. n° 10/2009.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dall'A.P. Trasporti automobilistici e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per quanto in narrativa ed in applicazione della legge regionale n. 10/2009 - art. 24 c. 1) e della L. N. 244/2007:

- 1) di trasferire in favore degli Enti Locali, destinatari di risorse per i servizi di trasporto pubblico riconosciuti minimi ai sensi della legge regionale n. 18/2002 e quindi con esclusione di quelli di cui alla l.r. n. 20/2005 ed alla l.r. n. 10/2007, la somma di euro 3.300.000,00, da erogare proporzionalmente alle risorse corrisposte a tale titolo su base annua; si intendono escluse dall'assegnazione di dette risorse gli Enti Locali nei quali le aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale siano incorse nella risoluzione contrattuale e/o nelle violazioni di cui all'articolo 22 ed al c.3) lettera b) art. 10 della L.R. N. 18/2002;

- 2) di disporre che, fermo restando l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 18/2002, art. 4 ultimo capoverso, gli Enti locali destinatari delle risorse di cui al punto precedente, facciano pervenire all'Assessorato regionale ai trasporti - Servizio Sistema Integrato dei Trasporti - nel termine di 90 (novanta giorni) dell'introito delle stesse apposite dichiarazioni attestante l'avvenuta corresponsione per il periodo 2006-2009 a titolo di inflazione, alle imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale, di un importo imponibile almeno pari a quello riveniente dalla sommatoria di quanto già erogato e di quello riveniente dall'applicazione del presente provvedimento;
- 3) di disporre che il mancato adempimento di cui al punto 2) comporterà il recupero delle somme erogate mediante trattenuta di pari importo sui trasferimenti a farsi;
- 4) di autorizzare il Dirigente dell'Assessorato ai Trasporti - Servizio Sistema Integrato dei Trasporti ad adottare i successivi consequenziali provvedimenti;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 409

Deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2009, avente per oggetto: "D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controlli e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i." Rettifica e chiarimenti.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano

Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Ing. Angelo Lobefaro, responsabile della A.P. "Referente rischio sismico", dal funzionario Ing. Cosmo Ressa, responsabile della P.O. "Attuazione politiche riduzione e prevenzione rischio sismico", dell'Ufficio Sismico e Geologico, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale con Deliberazione n° 1626 del 15.09.2009, avente per oggetto: "D.M. 14.01.2008 - Norme tecniche per le costruzioni. Disposizione in merito alle procedure da adottare in materia di controllo/i e/o autorizzazioni, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 93 e 94 del D.P.R. n. 06.06.2001 n. 380 e s.m. e i.", ha, in particolare disposto:

- di prendere atto della intervenuta entrata in vigore della nuova "Normativa Tecnica per le costruzioni" (N.T.C.) di cui al D.M. 14.01.2008;
- di dare atto che nelle zone sismiche classificate 4, si applicano le norme di cui al cap. 2 punto 2.7 delle N.T.C. di cui al D.M. 14.01.2008, nonché al capitolo C7 della relativa circolare esplicativa ministeriale 02 febbraio 2009 n. 617;
- quale indirizzo procedurale, di sancire che per il deposito dei progetti, si deve procedere con i controlli e/o autorizzazioni di cui all'art. 93 e 94 del D.P.R. 380/01 e s.m. e i., in ossequio alla Sentenza n. 182 del 05.05.2006 della Corte Costituzionale;
- che per le sole zone sismiche classificate 4 e per i progetti di opere non rientranti negli elenchi A e B, allegati alla Deliberazione di G.R. n° 153/05, potrà proseguirsi nell'applicazione del metodo del "controllo a campione", disposto dall'art. 64 della L.R. n° 27/85, così come modificata dalla L.R. n° 13/01, e s. m. e i., fatta salva ogni futura auspicabile urgente definizione del processo di conferimento, avviato e non concluso, delle suddette funzioni amministrative al Sistema delle AA.LL., in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2008, n° 36, inerenti le denunce, i controlli e le autorizzazioni in materia di edilizia sismica;

in data 02.02.2010 sono pervenute al Servizio LL.PP. le note, rispettivamente, prot. n° 88, datata 18.01.2010 e prot. n° 70, datata 28.01.2010, a firma

del Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di Foggia e del Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Pianificatori e Paesaggisti, con le quali veniva evidenziata l'esclusione della possibilità, da parte degli Uffici preposti della Regione Puglia, di avvalersi, eventualmente, della figura professionale dell'architetto, nell'ambito dei controlli previsti nell'applicazione degli art. 93 e 94 del D.P.R. n° 380/01;

in data 03.02.2010 è pervenuta al Servizio LL.PP. la nota prot. n° A00/9771 del 03.02.2010, a firma del Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento S.T.P. BR/LE/TA, con la quale viene richiesto di fornire chiarimenti in merito alle procedure da adottare relativamente ai controlli da effettuare sui progetti e le conseguenti realizzazioni nei comuni in zone sismiche classificate 3;

ritenute le osservazioni e le argomentazioni pervenute meritevoli di approfondimento, si evidenzia la necessità di dover procedere alla sottoposizione di specifico provvedimento che integri e chiarisca nei termini suddetti quanto precedentemente disposto con Deliberazione di Giunta regionale n° 1626 del 15/09/2009;

pertanto, si ritiene, che a parziale rettifica del sesto punto del deliberato suddetto, la frase: "professionisti esterni esperti e particolarmente qualificati in materia sismica, quali ingegneri e geologi", debba essere sostituita dalla frase: "professionisti esterni laureati e qualificati in materia sismica, previa verifica dei relativi curricula" per quanto attiene la disciplina relativa ai controlli dei progetti e della relativa realizzazione nelle zone classificate 3 e 4 si chiarisce, che la stessa è quella che prevede appunto per le suddette zone il controllo a campione, così come disposta in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n° 2481/1986 e relativo Regolamento, pubblicato nel B.U.R.P. n° 136/1986 ad eccezione degli "edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché degli "edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso".

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. a) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., dal funzionario responsabile della competente P.O., e dal funzionario responsabile della A.P. dell'Ufficio sismico geologico, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- che a parziale rettifica di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n° 1626 del 15/09/2009, la frase "professionisti esterni esperti e particolarmente qualificati in materia sismica, quali ingegneri e geologi" è sostituita dalla frase "professionisti esterni laureati e qualificati in materia sismica previa verifica dei relativi curricula";
- che per quanto attiene la disciplina relativa ai controlli dei progetti e della relativa realizzazione nelle zone classificate 3 e 4, si chiarisce, che la stessa è quella che prevede, per le suddette zone, il controllo a campione, così come disposta in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n° 2481/1986 e relativo Regolamento,

pubblicato nel B.U.R.P. n° 136/1986 ad eccezione degli “edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché degli “edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso” per i quali è prescritto il controllo totale sia delle progettazioni che dell’eseguito;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell’ art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n° 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 410

L.R. n. 13/01 - art. 8 e D.L.gs 163/2006 - art. 7. D.G.R. 2142 del 10/11/2009 per il riuso del Sistema Informativo Telematico per gli Appalti Regionali (SITAR) in comodato d’uso gratuito. Integrazioni.

L’Assessore regionale alle opere pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla scorta dell’istruttoria espletata dal dirigente dell’Ufficio Osservatorio Contratti Pubblici Dott. Michele di Molfetta, e confermata dal dirigente del Servizio LL.PP. ing. Francesco Bitetto, riferisce:

- che la Regione Puglia, con la L.R. 13/01, ha avviato l’attività di monitoraggio dei lavori pubblici istituendo l’Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, nel cui ambito opera la Sezione Regionale dell’Osservatorio, secondo le disposizioni di cui all’art. 4 della L. n. 109/94 e ss.mm.ii.;
- che la Regione Puglia ha inteso approfondire ed arricchire le proprie attività conoscitive e di con-

trollo nel settore dei lavori pubblici al fine di promuovere il miglioramento del settore stesso, così come nel campo dell’attività informatica e dello sviluppo delle innovazioni tecnologiche;

- che ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 “Codice dei contratti pubblici” l’Autorità per la Vigilanza, già competente per il monitoraggio degli appalti di lavori, assume la competenza di monitorare tutti i contratti e, dunque, anche gli appalti, gli affidamenti e le concessioni di forniture e servizi, dovendosi adeguare a tanto anche l’Osservatorio Regionale della Regione Puglia;
- con tale impegno e nello spirito collaborativo con cui l’Ente Regionale ha inteso affrontare il tema del monitoraggio degli appalti pubblici, che presenta molteplici aspetti di carattere conoscitivo in relazione a diversi ambiti di riferimento (economico, tecnico, normativo, di best pratics, della sicurezza e dell’igiene del lavoro, dell’ambiente) e, per mettere al centro di ogni azione amministrativa i criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, la Regione Puglia ha promosso il riuso del SITAR della Regione Emilia Romagna;
- che il predetto Sistema presenta caratteri di utilità nel campo dell’indagine e del monitoraggio dei fenomeni legati alla realizzazione degli appalti pubblici nell’intero ciclo dell’appalto (dalla programmazione alla pubblicazione del bando, dalla gestione della gara fino alla esecuzione e conclusione dell’appalto), provvedendo efficacemente ad un arricchimento del sistema della conoscenza e della ricerca nel settore degli appalti pubblici;
- che è auspicabile la prosecuzione di un rapporto di collaborazione fattiva tra le due Regioni in quanto la coesione tra istituzioni e la condivisione di obiettivi di promozione culturale, scientifica e tecnica, costituiscono principi fondanti della crescita di entrambe le Regioni, nonché per garantire il raggiungimento di obiettivi di alto livello qualitativo in modo coordinato, prioritariamente attraverso lo scambio reciproco di informazioni, conoscenze e buone pratiche;
- che entrambe le Regioni, al fine di perseguire ulteriori obiettivi comuni, hanno inteso attivare

una collaborazione, confidando nel valore dello scambio di conoscenze e di informazioni per l'implementazione di competenze comuni e condivise;

- che con D.G.R. n° 2142 del 19/11/2009 si è approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere a cura degli assessori competenti delle rispettive amministrazioni regionali;
- che si è proceduto alla sottoscrizione della predetta convenzione a cura dei competenti rispettivi assessorati;
- che nel contempo l'Autorità di vigilanza, con suo prot. 72815 del 16/12/2009, ha comunicato: "... non è possibile autorizzare l'avvio della rilevazione dei dati a mezzo del sistema SITAR da parte di codesta sezione regionale fino a quando tale sistema non garantirà a regime la trasmissione all'Autorità dei dati..";
- che tale percorso di integrazione dei sistemi, teso alla migliore comunicabilità fra gli stessi, è in atto;
- che fino al perfezionamento di tale integrazione può risultare opportuno garantire la trasmissibilità dei dati con il sistema in uso presso l'Osservatorio centrale dell'Avcp (Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) così da non intaccare in nessun momento l'ottimale funzionalità dell'Osservatorio Regionale;
- che il D.Lgs. 12 aprile 2006 n° 163 e ss.mm. e ii., all'art. 7 disciplina l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1682 dell'11 dicembre 2000 si sono approvati gli schemi di protocollo generale e attuativo d'intesa, successivamente sottoscritti, fra la Regione Puglia e l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, per il funzionamento dell'Osservatorio regionale - Puglia;
- che con repertorio n. 133/ del 28 marzo 2008 si è sottoscritto il Protocollo Generale d'intesa tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di

lavori, servizi e forniture e ,la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 7, c. 1, D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01, e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi rappresentate, l'Assessore alle Opere Pubbliche propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Osservatorio cc.pp., Dott. M. di Molfetta e dal dirigente del servizio ll.pp. Ing. F. Bitetto;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della necessità che si definiscano meglio le integrazioni fra il sistema informativo centrale adottato dall'Osservatorio Centrale dell'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture) ed il sistema SITAR;
- di modificare la D.G.R. n° 2142 del 10/11/2009 nel senso di stabilire che il SITAR-PUGLIA sarà operativo a partire dalla definizione, eventualmente anche formale, della migliore integrazione dello stesso con il sistema gestito dall'Osservatorio Centrale dell'AVCP;

- di incaricare, in relazione al punto precedente, le strutture dell'Assessorato alle Opere Pubbliche, affinché concordino con l'omologo Assessorato Regionale dell'Emilia Romagna un possibile adeguamento o integrazione della convenzione adottata e delle attività in essa previste da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 411

Programma esecutivo 2008 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo. Rimodulazione griglia dei budgets interna al programma.

L'Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile PO "Interventi all'estero" e confermata al Dirigente del Servizio competente, riferisce quanto segue.

Il Piano 2008 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" approvato con DGR n. 2183/08 risulta nello stato di attuazione di seguito illustrato:

Descrizione dell'intervento	Budget previsto ai sensi della DGR n. 2183 del 14.11.2008	Atto Determinativo d'impegno della spesa	Stato di attuazione dell'intervento alla data attuale	Budget risultante dal Programma esecutivo
ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
Premio Puglia	€ 25.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Evento realizzato nell'ambito dell'assemblea plenaria del CGPM in data 23 ottobre 2009 – spesa liquidata con AD n. 028/DIR/2009/081	€ 25.000,00
Fondazione CASA PUGLIA e indennità componenti CGPM ex DDL di modifica della L.r. 23/2000	€ 147.000,00	=====	Spesa non impegnata per mancato perfezionamento dell'iter di approvazione del DDL entro l'esercizio 2008 Spesa impegnata per integrazione budgets progetti di associazioni ed enti secondo quanto prescritto dalla DGR 2183/08	€ 0,00
INTERVENTI AD INIZIATIVA REGIONALE				
Realizzazione e implementazione rivista periodica e sito web <i>www.pugliesinelmondo.net</i>	€ 40.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Attività non realizzata	€ 0,00
Stampa e distribuzione rivista <i>Pugliesi nel mondo</i>	€ 70.000,00	n. 90/028 del 2.12.2008	Procedimento di acquisizione del servizio, mediante procedura negoziata e curata dal Servizio Contratti e Appalti, completamente esperita. Servizio affidato.	€ 20.400,00
acquisto pagine e/o contributi a testate estere	€ 10.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Attività non realizzata	€ 0,00

Descrizione dell'intervento	Budget previsto ai sensi della DGR n. 2183 del 14.11.2008	Atto Determinativo d'impegno della spesa	Stato di attuazione dell'intervento alla data attuale	Budget risultante dal Programma esecutivo
Seconda edizione del progetto itinerante in Puglia ACCADEMIA DELL'ENOGASTRONOMIA, gestito in collaborazione con CNIPA Puglia	€ 50.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Acquisito progetto esecutivo agli atti d'ufficio – prot. n. 1730 del 18.12.2008 In itinere stipula convenzione	€ 50.000,00
Progetto PUGLIA DI GUSTO approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1922 del 17.10.08 per la partecipazione del Servizio Politiche per le Migrazioni al "Salone del gusto di Torino"	€ 17.000,00	n. 84/028 del 25.11.2008	Incontro istituzionale con le comunità pugliesi residenti a Torino realizzato in data 23 ottobre 2008 – Attività completamente conclusa – spesa liquidata con AD n. 028/DIR/2008/084	€ 16.959,40
Attuazione e completamento della Mostra itinerante <i>Migranti</i> , progetto ideato e gestito dalla Società di Comunicazione FARM,	€ 30.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Realizzato evento di avvio del progetto a Marcinelle – Belgio, in data 18 aprile 2009, con la partecipazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo – convocato dal Presidente della G.r. con atto n. AOO_021-0002559 del 13.03.2009 In itinere liquidazione stanziamento	€ 30.000,00
Progetto di studio sull'emigrazione contemporanea, eseguito da Centro di ricerca specializzato, da acquisire mediante avviso di evidenza pubblica -	€ 30.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Approvata graduatoria progetti e selezionato vincitore con AD n. 028/DIR/2009/089	€ 30.000,00
Partnership a progetti di portata nazionale, comunitaria e/o internazionale	€ 20.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Nessuna richiesta di partenariato pervenuta entro la chiusura dell'esercizio 2008	€ 0,00
Borse di Studio/Formazione e Stage/Tirocini	€ 250.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Approvate graduatorie candidature e selezionati vincitori con AD n. 028/DIR/2010/0	€ 250.000,00

Descrizione dell'intervento	Budget previsto ai sensi della DGR n. 2183 del 14.11.2008	Atto Determinativo d'impegno della spesa	Stato di attuazione dell'intervento alla data attuale	Budget risultante dal Programma esecutivo
Archivio <i>Antonio Quarta</i>	€ 30.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Obbligazioni di acquisto strumentazione e materiale multimediale perfezionate entro il 31.12.2008 Forniture acquisite e pagate con AD n. 65/028 del 23.06.2009	€ 22.602,01
Fondo di solidarietà per interventi urgenti di assistenza e tutela dei pugliesi residenti fuori del territorio regionale	€ 20.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Pervenute entro il 31.12.2008 n. 2 istanze Acquisita istruttoria dell'Ufficio di Presidenza del CGPM per l'assegnazione dei contributi. Liquidati €15.000,00 con AD 22/028/09 ed € 5.000,00 con AD 59/028/09	€ 20.000,00
SOVVENZIONI A PROGETTI E ISTANZE DI ASSOCIAZIONI ED ENTI				
Azione <i>Eventi culturali</i> Integrazione budget Azione <i>Eventi culturali</i>	€ 100.000,00 € 40.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008 n. 93/028 del 24.12.2008	Procedure selezione completate. Attribuito contributo regionale con AD n. 87/028 del 20.09.09	€ 159.379,60
Azione <i>Promozione del made in Puglia</i> Integrazione budget Azione <i>Promozione del made in Puglia</i>	€ 171.000,00 € 67.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008 n. 93/028 del 24.12.2008	Procedure selezione completate. Attribuito contributo regionale con AD n. 87/028 del 20.09.09	€ 210.205,06
Azione <i>Gemellaggi formazione e iniziative rivolte ai giovani</i> Integrazione budget Azione <i>Gemellaggi formazione e iniziative rivolte ai giovani</i>	€ 80.000,00 € 40.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008 n. 93/028 del 24.12.2008	Procedure selezione completate. Attribuito contributo regionale con AD n. 87/028 del 20.09.09	€ 123.076,41
Interventi su richiesta delle Associazioni iscritte all'Albo regionale per dotazioni strumentali, di logistica e sussidi didattico-culturali	€ 40.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Procedure selezione completate. Attribuito contributo regionale con AD n. 87/028 del 20.09.09	€ 40.000,00

Descrizione dell'intervento	Budget previsto ai sensi della DGR n. 2183 del 14.11.2008	Atto Determinativo d'impegno della spesa	Stato di attuazione dell'intervento alla data attuale	Budget risultante dal Programma esecutivo
INTERVENTI SU RICHIESTA INDIVIDUALE PER REINSERIMENTI ABITATIVI E PRODUTTIVI				
Interventi su richiesta individuale per reinserimenti abitativi e produttivi	€ 170.000,00	n. 81/028 del 19.11.2008	Espletata istruttoria istanze pervenute, effettuata assegnazione percentuale massima di contribuzione a tutti gli aventi diritto	€ 148.241,99

Dalla precedente tavola sinottica si evince che parte delle risorse assegnate sono sovradimensionate per alcune delle voci di spesa che costituiscono la griglia dei budget approvata dalla Giunta regionale.

D'altro canto sussistono istanze e richieste legittimamente pervenute nel corso dell'anno 2008 di pertinenza del Piano in parola, inevase e non soddisfatte per carenza di fondi a carico degli interventi ai quali esse sono riferite che, pertanto, appaiono sotto-dimensionati finanziariamente.

Avendo verificato che una modifica della griglia dei budgets permetterebbe di ottimizzare l'azione regionale favorendo il raggiungimento degli obiettivi dati ed operando in similitudine di quanto deliberato dalla Giunta regionale con atto n. 2128 del 10.11.2009 - Piano 2009 che demanda al dirigente del Servizio Pugliesi nel Mondo il compito di operare modifiche alle somme assegnate alle varie tipologie d'intervento, sulla base delle reali necessità di spesa.

Considerato, inoltre, che il Piano 2009 è stato dichiarato a completamento del precedente Piano 2008 dei cui obiettivi ne persegue il raggiungimento e che la presente proposta costituisce mera presa d'atto del programma esecutivo - Piano 2008 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" ex L.r. 23/2000, Cap. 941010, U.P.B. 2.6.1 i cui impegni di spesa sono stati assunti con atti determinativi n. 81/028 del 19.11.2008 e n. 93/028 del 24.12.2008.

Si propone di autorizzare il dirigente del Servizio in parola ad operare le necessarie modifiche della

griglia dei budgets assegnati al Piano 2008 per le ragioni espresse in precedenza, assunto che la somma relativa, in quanto residuo passivo impegnato nell'anno 2008, rientra nella tipologia prevista dal comma 3, art. 93 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28.

Visto, infine, che nell'ambito della suddetta DGR 2183/08 veniva adottato un DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000" - ALLEGATO sub A - che all'art. 14, comma 3, recita: <A richiesta del beneficiario, il contributo può altresì essere erogato, a titolo di acconto, con parziale anticipazione dello stesso rispetto alla effettuazione delle attività di progetto e previa presentazione di polizza fideiussoria>.

Considerato che beneficiano del contributo in parola anche Enti locali nonché Scuole ed Università che non sono tenuti alla presentazione di garanzie in caso di riscossione di anticipazioni anche per altre tipologie di contribuzione regionale, si ritiene di dover modificare l'articolo in discussione aggiungendo il seguente comma: <6. L'obbligo di presentazione della polizza fideiussoria di cui al precedente comma 3. È riferito ai soli soggetti privati>

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale E.F. 2010.

L'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni, in ottemperanza alla L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta illustrata in narrativa.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Solidarietà e Politiche per le Migrazioni;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di confermare il mandato conferito al dirigente del Servizio medesimo di operare variazioni all'interno della griglia dei budgets del Piano 2008 degli "Interventi in favore dei pugliesi nel mondo" così come disposto dalla DGR n. 2128/09, sulla base di necessità derivanti dall'ottimizzazione della spesa e da raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale ed anche sulla base dei criteri e requisiti espressi ai sensi degli atti regionali innanzi richiamati e della normativa vigente;
- di modificare l'articolo 14 del DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000" - ALLEGATO sub A della DGR n. 2183/08 - aggiungendo il comma 6: <L'obbligo di presentazione della polizza fideiussoria di cui al precedente comma 3. È riferito ai soli soggetti privati>
- di disporre la pubblicazione del presente provve-

dimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 414

Sostituzione componente di nomina regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, confermata dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 14 della L.R. 12/2005, modificata dall'art. 1 della L.R. 14/2005, stabilisce che le funzioni di indirizzo degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte e "Oncologico" di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.), composto da cinque membri in possesso di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d'intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale. Nel CIV dell'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana uno dei tre componenti di nomina regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto. Il Consiglio di Indirizzo e Verifica dura in carica cinque anni.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1619 del 30 ottobre 2006, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 come modificato dall'art. 1 della L.R. 14/2005, la Giunta Regionale ha nominato i componenti di propria competenza in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1666 del 10/11/2006, acquisite le nomine da parte degli altri Enti interessati, la Giunta ha nominato il Consiglio di Indirizzo e Verifica nella sua interezza nelle persone di:

- | | |
|--------------------------|-------------------------------|
| 1) Emanuele SANNICANDRO | <i>Presidente</i> |
| 2) Dorotea DUBOIS | <i>Componente</i> |
| | <i>Ministero della Salute</i> |
| 3) Annalisa ZONNO | <i>Componente Regionale</i> |
| 4) Vincenzo D'ALESSANDRO | <i>Componente Regionale</i> |
| 5) Michele CONTINO | <i>Componente Regionale</i> |

Il Consiglio di Indirizzo e Verifica nella suddetta composizione si è insediato in data 16/11/2006, giusto DPGR n. 986 del 14/11/2006.

Con nota prot. n. 1598 del 12/2/2010, assunta al protocollo del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica in data 15/2/2010, il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto in parola ha trasmesso una nota del 5 settembre 2009 con la quale la Sig.ra Zonno Annalisa, componente di nomina regionale, rassegnava le proprie dimissioni dall'incarico di membro del Consiglio medesimo a far data dal giorno di ricevimento della lettera di dimissioni.

Occorre pertanto provvedere, in sostituzione della Sig.ra Annalisa Zonno, alla designazione di un componente di nomina regionale in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 14 della L.R. 12/2005 s.m.i., il quale resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio medesimo.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 s.m.i., il componente del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, in sostituzione del componente dimissionario di nomina regionale Sig.ra Annalisa Zonno, nella persona di:
Avv. Giovanna CORRENTE;
- di stabilire che il componente nominato con il presente provvedimento rimanga in carica fino alla scadenza naturale dello stesso Consiglio di Indirizzo e Verifica, insediatosi in data 16/11/2006 giusto DPGR n. 986 del 14/11/2006;
- di stabilire, altresì, che al componente nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito dall'art. 14, co. 9, della L.R. 12/2005 s.m.i.;
- di dare mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 415

Adozione documento “Linee guida ed indicazioni operative per il rilascio del “giudizio di qualità ed idoneità d’uso” delle acque sotterranee destinate al consumo umano”.

sL’Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, confermata dalla Dirigente dell’Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanto segue.

VISTO il D.Lgs. del 2.2.2001, n. 31 e s.m.i. “Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” ed, in particolare, l’art. 4 il quale sancisce, tra l’altro, che le acque destinate al consumo umano devono essere salubri e pulite, e l’art. 6 co. 5-bis secondo cui “Il giudizio di idoneità dell’acqua destinata al consumo umano spetta all’azienda U.S.L. territorialmente competente”;

VISTA la Legge Regionale del 12.01.2005 n. 1, art. 32 “Tutela delle acque destinate a uso umano”, come modificato dall’art. 28 della Legge Regionale del 22.02.2005 n. 3, il quale definisce i modi, i tempi e i soggetti deputati alla verifica della salubrità dell’acqua distribuita e della conformità delle opere di captazione alla normativa vigente;

VISTA la Disposizione Presidenziale n. 01/008721/GAB del 11.05.2005 con la quale si

sospendono, con effetto immediato, i provvedimenti - emanati dall’Ufficio del Genio Civile di Lecce - di revoca delle concessioni per l’utilizzazione delle acque sotterranee ad uso integrativo potabile rilasciate a favore dell’Acquedotto Pugliese, sospensione avvenuta ai fini dell’espletamento delle procedure di acquisizione della certificazione di qualità delle acque ad uso potabile di cui all’art.32 della L.R. n. 1/2005;

VISTA la Disposizione Presidenziale n. 01/013816/GAB del 03.08.2005 nella quale, tra l’altro, si dispone di definire le “Linee Guida” in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano per l’acquisizione del “giudizio di qualità ed idoneità d’uso”;

RILEVATO che nella Disposizione Presidenziale appena citata è previsto che le Linee guida debbano essere “definite dall’Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, di concerto con l’ATO Puglia, l’Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche, l’Assessorato Regionale all’Ecologia, l’ARPA”;

CONSIDERATO

- che, al fine di definire le suddette Linee Guida è stato istituito apposito Gruppo di Lavoro con i rappresentanti dall’Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, di concerto con l’Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche, l’Assessorato Regionale all’Ecologia, l’ARPA e l’ATO Puglia alla quale, in ottemperanza alla Disposizione Presidenziale del 03.08.2005, sono state assegnate anche funzioni di indirizzo e coordinamento;
- che il Gruppo di Lavoro, a seguito di numerose riunioni, ha redatto una prima stesura delle “Linee Guida” in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 01/013816/GAB del 03.08.2005;

RILEVATO che è stato necessario aggiornare le suddette Linee Guida alla luce delle modifiche legislative intervenute a livello nazionale con l’emanazione del D.Lgs. n. 152/06 (Norme in materia ambientale), istituendo a tal fine un “Nucleo operativo ristretto” del Gruppo di lavoro;

VISTE le Leggi Regionali n. 12 del 28.05.2007 e n. 16 del 07.10.2009, che prorogano i termini previsti dall'art. 32, commi 1 bis, 2 e 2 bis, della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 e s.m.i., rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2014, salvo i casi di accertata inidoneità della qualità delle acque per uso potabile;

VISTA la Disposizione Presidenziale n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 con la quale, ai fini di fronteggiare un persistente stato di criticità del sistema idrico regionale, si è proceduto alla riattivazione ad uso integrativo potabile, di pozzi fino ad allora non utilizzati a tal fine;

VISTA la Disposizione Presidenziale n. 0014903 del 28.12.2009, con la quale si integra l'elenco dei pozzi indicati nella precedente del 05.02.2008 e si dispone che tutti i pozzi indicati nelle suddette Disposizioni possano essere riattivati e/o utilizzati per uso integrativo potabile fino alla data del 31.12.2014;

PERTANTO, al fine di ottemperare alle Disposizioni Presidenziali suddette ed al fine di uniformare, a livello regionale, le procedure atte a conseguire gli obiettivi di tutela dello stato di qualità delle risorse idriche, in particolare delle acque sotterranee destinate al consumo umano, si ritiene necessario approvare le "Linee guida ed indicazioni operative per il rilascio del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" delle acque sotterranee destinate al consumo umano", che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Sezione Contabile:

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4 della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato;
- DI ADOTTARE le "Linee guida ed indicazioni operative per il rilascio del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" delle acque sotterranee destinate al consumo umano", che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (ALL. 1);
- DI DEMANDARE al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e al Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del lavoro la predisposizione degli atti consequenziali scaturenti dal presente documento;
- DI PROVVEDERE alla notifica del presente provvedimento agli Enti ed Organismi interessati a cura del competente Ufficio del Servizio P.A.T.P.;
- DI STABILIRE che il presente provvedimento venga adottato, su tutto il territorio regionale, con decorrenza dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia
Assessorato alle Politiche della Salute

Linee guida ed indicazioni operative per il rilascio del “*giudizio di qualità ed idoneità d’uso*” delle acque sotterranee destinate al consumo umano

Indice

Riferimenti normativi europei, nazionali e regionali

Definizioni

- 1 Principi generali e finalità
- 2 Il “giudizio di qualità ed idoneità d’uso”
 - 2.1 Fonti di captazione di nuova utilizzazione
 - 2.2 Fonti di captazione già in esercizio
- 3 I controlli
 - 3.1 Controlli interni
 - 3.2 Controlli esterni
 - 3.2.1 Controlli analitici e piano annuale dei controlli
 - 3.2.2 Controlli alle fonti di captazione
- 4 Operazioni di campionamento

Riferimenti normativi europei, nazionali e regionali

- Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28/01/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”
- Decreto Legislativo 2 Febbraio 2002, n. 27 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 Febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano”
- Decreto del Ministro Sanità del 26 Marzo 1991 “Norme tecniche di prima attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, relativo all'attuazione della Direttiva CE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183”(Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 84, 10/04/91)
- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, supplemento ordinario n. 96 della Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 Aprile 2006
- Circolare 02/12/1978 n. 102. Disciplina igienica concernente le materie plastiche e gomme per tubazione ed accessori destinati a venire a contatto con acqua potabile e da potabilizzare
- Decreto del Ministero della Salute 6 Aprile 2004, n. 174 “Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (prot. 67/2007/P.C.M.) del 05 Marzo 2007
- Accordo Stato-Regioni del 12 dicembre 2002 “Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152”
- Legge Regione Puglia 12.01.2005 n. 1 art. 32 e Legge Regione Puglia 22.02.2005 n. 3 art. 28 comma 1 bis
- Piano Direttore della Regione Puglia approvato con Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale 13 Giugno 2002, n.191
- Legge Regione Puglia del 28.05.2007, n. 12
- Legge Regione Puglia del 07.10.2009, n. 16
- Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/008721/ GAB del 11/05/05
- Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/013816/GAB del 03/08/05
- Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/000875/GAB del 05/02/08
- Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 14903 del 28/12/2009
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/09

- Circolare del Servizio Risorse Naturali della Regione Puglia n.437/RM del 05/03/07 in materia di ricerca ed utilizzazione delle acque sotterranee.

Definizioni

- Acqua destinata al consumo umano: l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella Direttiva 98/83/CE del Consiglio del 3 Novembre 1998, recepita con D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i..
- Acqua non trattata: acqua prelevata da una fonte di approvvigionamento prima di un eventuale impianto di trattamento della stessa.
- Acqua miscelata: acqua proveniente da due o più fonti di approvvigionamento mescolata prima dell'utilizzo.
- Acqua trattata: acqua prelevata da una fonte di approvvigionamento dopo l'impianto di trattamento.
- Acquedotto: complesso di infrastrutture degli impianti di captazione, dell'eventuale trattamento, del trasporto, dell'accumulo e della distribuzione di acqua potabile.
- ATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale): Consorzio tra i Comuni pugliesi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e delle Leggi Regionali n. 28/1999 e n. 8/2007, per organizzare il Servizio Idrico Integrato al fine di garantirne la gestione secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.
- Cabina testata pozzo: locale interrato, seminterrato, o fuori terra in cui è alloggiata la testata del pozzo.
- Fonte di approvvigionamento: pozzo, sorgente, corpo idrico superficiale, che alimenta un acquedotto o un impianto di distribuzione autonomo.
- Fonte di captazione delle acque sotterranee: pozzo e/o sorgente.
- Gestore del Servizio Idrico: soggetto pubblico o privato che gestisce il servizio idrico delle acque destinate al consumo umano dalla fonte di captazione al punto di consegna.
- Pozzo: struttura realizzata mediante una perforazione, generalmente cilindrica, ottenuta con varie tecniche, provvista di armatura di sostegno, sviluppata al fine di consentire l'estrazione di acqua dal sottosuolo per pressione naturale o tramite sistema di pompaggio.
- Punto di consegna: punto finale della distribuzione di acqua da parte dell'acquedotto prima dell'impianto di distribuzione domestico, identificabile con il gruppo misuratore.
- Rete di distribuzione: complesso di tubazioni e apparecchiature per il trasporto dell'acqua all'utenza.
- SIAN: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della Asl.
- Sorgente: punto o area più o meno ristretta in cui avviene l'affioramento di acque sotterranee.
- Zona di tutela assoluta: zona che, estendendosi per almeno metri 10 (dieci) di raggio dal punto di captazione o di derivazione dell'acqua, deve essere adeguatamente protetta ed adibita elusivamente ad opere di captazione o presa ed ad infrastrutture di servizio.
- Zona di rispetto: in assenza della individuazione da parte della Regione (D.Lgs. n. 152/06, art. 94, comma 1) la zona che si estende per metri 200 (duecento) di raggio dal punto di captazione o di derivazione dell'acqua.

1 Principi generali e finalità

L'utilizzo dell'acqua destinata al consumo umano è un diritto fondamentale del cittadino ed è oggetto di protezione giuridica. Poiché fenomeni d'inquinamento e desertificazione, unitamente ad un uso non razionale e non sostenibile, contribuiscono a rendere ancora più preziosa la risorsa acqua nella nostra Regione, si rende necessario garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano. Il presente atto definisce le competenze, gli interventi e le procedure, al fine di perseguire il suddetto obiettivo.

Il controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano ha come fine la tutela della salute pubblica, pertanto vanno tutelati la qualità ed il valore nutrizionale della stessa.

Le presenti linee guida sostituiscono ogni altra precedente indicazione operativa per il rilascio del giudizio di qualità ed idoneità d'uso delle acque sotterranee destinate al consumo umano.

2 Il "giudizio di qualità ed idoneità d'uso"

Il "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" interessa l'acqua emunta dalla fonte di captazione (pozzo, sorgente) e destinata al consumo umano, sia di nuova utilizzazione sia relativa a fonti già in esercizio.

I Sindaci territorialmente competenti, provvederanno ad emanare i provvedimenti di competenza, inerenti la salvaguardia della zona di rispetto dei pozzi.

2.1 Fonti di captazione di nuova utilizzazione

Il giudizio è subordinato alla presentazione al Sindaco ed al SIAN della Asl, territorialmente competenti, da parte dell'Ente Gestore della seguente documentazione:

- autorizzazione alla ricerca per l'eventuale sfruttamento della risorsa idrica ad uso potabile, rilasciata da parte della Autorità competente, previo parere preventivo sul progetto, rilasciato dai competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
- planimetria in scala 1:2000 con ubicazione della risorsa idrica captata, indicazione della relativa "zona di tutela assoluta" e della "zona di rispetto";
- istanza al Sindaco territorialmente competente, di emissione di provvedimenti inerenti la zona di rispetto;
- certificazione di destinazione urbanistica, riferita alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale territorialmente competente;
- studio idrogeologico completo dell'area interessata comprendente la sezione litostratigrafica presunta, la valutazione del regime e del movimento naturale della falda, il suo equilibrio con falde attigue, i possibili rischi derivanti da eventuali depressioni e depauperamenti provocati dalla nuova captazione con conseguente richiamo di acque non desiderabili;
- relazione tecnica contenente:
 - attestazione da parte dell'Ente Gestore che il progetto è conforme alla normativa vigente di riferimento ed al Piano Tutela delle Acque della Regione;

- caratteristiche costruttive delle opere a servizio dell'impianto di captazione (cabina testata del pozzo, cabina di clorazione, camere di manovra);
 - caratteristiche costruttive e cronologia di realizzazione della fonte di captazione;
 - attestazione della tipologia del pozzo e sua portata media;
 - garanzie igieniche di protezione delle falde acquifere attraversate con salvaguardia della comunicazione tra falde diverse;
 - attestazione che la differenza tra i livelli statico e dinamico della superficie piezometrica della falda ha valori tali da evitare richiami da altre falde o acque diverse (indicare il dato numerico della differenza tra i due livelli);
 - attestazione che la pompa sommersa è posizionata non in corrispondenza dei filtri per evitare la presenza di sabbia oppure attestazione di utilizzazione di metodologie alternative che permettono di ottenere tale risultato;
 - attestazione di tutto ciò che non è possibile verificare *de visu* in riferimento alla conformità dei requisiti dell'opera di captazione, previsti dall'allegato II, comma 2 del D.M. del 26/03/91 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 Aprile 1991).
- attestazione sulla sicurezza igienico-sanitaria delle opere idraulico-ingegneristiche della fonte di captazione rilasciata da tecnico abilitato;
 - attestazione da tecnico abilitato o dal produttore che i materiali e gli oggetti della fonte di captazione destinati a venire a contatto con l'acqua ad uso umano hanno specifica idoneità igienico-sanitaria e sono conformi a quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
 - relazione sulle modalità di eventuale trattamento dell'acqua, successivo alla fase di emungimento, trattamento preventivamente autorizzato dal SIAN territorialmente competente.

Il SIAN della ASL, territorialmente competente, esprime il "giudizio di qualità ed idoneità d'uso", ai sensi del comma 5 bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 31/01 e s.m.i., che deve basarsi su una valutazione globale delle caratteristiche qualitative dell'acqua e deve tenere in debito conto le risultanze del controllo ispettivo e del controllo analitico.

Per tali controlli si precisa quanto segue:

- a) Il controllo ispettivo si basa sulla verifica dei requisiti igienico-sanitari dell'opera di captazione, della "zona di tutela assoluta" e della "zona di rispetto": in particolare, i controlli ispettivi sulla "zona di rispetto" verranno effettuati dai SIAN di concerto con funzionari tecnici dell'autorità competente al rilascio della concessione ed in collaborazione con gli UTC territorialmente competenti.
- b) Il controllo analitico deve prevedere un prelievo campione di acqua a stagione, più un prelievo campione in un periodo a discrezione della ASL competente territorialmente. Tutti i cinque prelievi campione devono prevedere l'analisi dei parametri elencati nella seguente tabella.

Tabella 1: Parametri e valori di parametro

N.	Parametro	Valore di parametro	Unità di misura	Note
Parametri organolettici				
1	Colore	Accettabile per i consumatori	Senza variazioni anomale	
2	Odore	Accettabile per i consumatori	Senza variazioni anomale	
3	Sapore	Accettabile per i consumatori	Senza variazioni anomale	
4	Torpidità	Accettabile per i consumatori	Senza variazioni anomale	
Parametri chimico-fisici				
5	Alcalinità		mg/l CaCO ₃	1
6	Alluminio	200	µg/l	
7	Ammonio	0,50	mg/l	
8	Antiparassitari	0,10	µg/l	2-3
9	Antiparassitari Totale	0,50	µg/l	2-4
10	Antimonio	5,0	µg/l	
11	Arsenico	10	µg/l	
12	Benzene	1,0	µg/l	
13	Benzo (a) pirene	0,010	µg/l	
14	Boro	1,10	mg/l	
15	Cadmio	5,10	µg/l	
16	Carbonio Organico Totale(TOC)		Senza variazioni anomale	
17	Cianuro	50	µg/l	
18	Cloruro	250	mg/l	1
19	Concentrazione Ioni Idrogeno	≥ 6,5e ≤ 9,5 Unità ph	ph	1
20	Conduttività	2500 microSmc a 20°C	C°	1
21	Cromo	50	µg/l	
22	Durezza	15-50°F	F°	
23	Ferro	200	µg/l	
24	Fluoruro	1,50	mg/l	
25	Idrocarburi Policiclici Aromatici	0,10	µg/l	5
26	Manganese	50	µg/l	
27	Mercurio	1,0	µg/l	
28	Nichel	20	µg/l	
29	Nitrato (NO ₃)	50	mg/l	
30	Nitrito (NO ₂)	0,5	mg/l	
31	Ossidabilità	5,0	mg/l O ₂	
32	Piombo	10	µg/l	
33	Rame	1,0	mg/l	
34	Residuo Secco a 180°C	1500	mg/l	
35	Selenio	10	µg/l	
36	Solfato	250	mg/l	
37	Sodio	200	mg/l	
38	Vanadio	50	µg/l	
Parametri microbiologici				
39	Escherichia Coli	0	Numero/100ml	
40	Enterococchi	0	Numero/100ml	

NOTE alla Tabella 1

Nota 1. L'acqua non deve essere aggressiva, si intende per acqua aggressiva "acqua dolce ed acida che può corrodere impianti sanitari, tubi ed apparecchiature".

Nota 2. Per antiparassitari s'intende: insetticidi organici, erbicidi organici, fungicidi organici, nematocidi organici, acaricidi organici, algicidi organici, rodenticidi organici, sostanze antimuffa organiche, prodotti connessi (tra l'altro regolatori della crescita)-pertinenti metabolici-prodotti di degradazione e di reazione.

Nota 3. Il valore di parametro si riferisce ad ogni singolo parassitario. Nel caso di aldina, dieldrina, eptacloro ed eptacloro epossido, il valore parametrico è pari a 0,030 µg/l.

Nota 4. "Antiparassitari-Totale" indica la somma dei singoli antiparassitari rilevati e quantificati nella procedura di controllo.

Nota 5. Somma delle concentrazioni dei seguenti composti specifici: benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(ghi)perilene, indeno(1,2,3-cd)pirene.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 31/01 e s.m.i., il SIAN dell'ASL, pur in presenza dei requisiti per l'emissione del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso", qualora ravvisi nel progressivo deterioramento dell'acqua un potenziale rischio di superamento dei valori di parametro sopra elencati o la costante presenza di valori al limite della concentrazione ammessa, esprime pareri integrativi e promuove nei confronti dei gestori opportune azioni finalizzate a tutelare ed a migliorare la qualità dell'acqua.

I Gestori del Servizio Idrico devono limitare la pratica della miscelazione dell'acqua alle situazioni prive di alternative praticabili sotto il profilo sanitario, a condizione che i valori di parametro delle fonti di captazione non costituiscano pregiudizio per la pubblica salute.

I Gestori sono tenuti a produrre opportuna documentazione di aggiornamento nei casi di nuovi interventi e/o variazioni apportate alle opere di captazione.

E' facoltà della ASL:

- richiedere in ogni momento integrazione alla documentazione in suo possesso ai fini dell'acquisizione delle informazioni utili per il mantenimento del giudizio e/o per l'aggiornamento dei dati in suo possesso;
- effettuare in qualsiasi momento ed a proprio insindacabile giudizio, la vigilanza igienico-sanitaria sugli impianti per verificare la conformità delle opere ai relativi elaborati, le condizioni igienico-sanitarie degli impianti, le prescrizioni e/o gli interventi adottati e la loro efficacia.

La procedura per l'emissione del giudizio, da parte del SIAN territorialmente competente, per i nuovi approvvigionamenti si sviluppa nelle seguenti tre fasi.

- I. Esame della documentazione, del parere preventivo rilasciato dal competente SIAN e del provvedimento del Sindaco inerente la salvaguardia della zona di rispetto.
- II. A seguito della realizzazione dell'opera si procede al controllo ispettivo ed al controllo analitico nei tempi e modalità previsti dal presente paragrafo.
- III. Rilascio del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" ed invio di copia dello stesso alla autorità competente al rilascio della concessione all'utilizzo, all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, all'ATO, all'Ente Gestore del servizio idrico, al Sindaco territorialmente competente.

Successivamente all'emissione del "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" l'Autorità competente provvederà a rilasciare la concessione all'utilizzo di acque sotterranee ad uso potabile per la fonte di captazione, inviandone copia all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute, all'Amministrazione Provinciale territorialmente competente, all'ATO Puglia, all'Ente Gestore del servizio idrico, al Sindaco ed al SIAN territorialmente competente.

2.2 Fonti di captazione già in esercizio

Preso atto delle indicazioni fornite dal Presidente del Consiglio dei Ministri con direttiva prot.n. 67/2007/PCM del 05 Marzo 2007;

Vista la normativa regionale vigente per la tutela delle acque destinate ad uso umano (art. n. 32 della L.R. n. 1 del 12/01/05 modificato ed integrato dall'articolo n. 28 della L.R. n. 3 del 22/02/05, nonché la legge regionale n. 16 del 07/10/2009);

Vista la Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/008721/ GAB del 11/05/05;

Vista la Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/013816/GAB del 03/08/05;

Vista la Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 01/000875/GAB del 05/02/2008;

Vista la Disposizione Presidenziale della Regione Puglia prot. n. 14903 del 28/12/2009.

Per le fonti di captazione già in esercizio alla data di emanazione delle presenti linee guida, il "giudizio di qualità ed idoneità d'uso" potrà essere rilasciato a condizione che:

- a. i controlli analitici effettuati nell'anno precedente ed in quello in corso, secondo quanto previsto dalla *lettera b.* del precedente paragrafo, risultino essere conformi ai valori previsti.
- b. dai controlli ispettivi effettuati dai SIAN di concerto con funzionari tecnici dell'autorità competente al rilascio della concessione ed in collaborazione con gli UTC territorialmente competenti, risulti la conformità della opera di captazione, della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto alla normativa attuale di riferimento.

Inoltre, entro un anno dall'entrata in vigore del presente documento, l'Ente Gestore dovrà produrre alla autorità competente al rilascio della concessione all'utilizzo, al Sindaco ed alla ASL territorialmente competente, qualora non abbia già provveduto, la seguente documentazione:

- planimetria in scala 1:2000 con ubicazione della risorsa idrica captata, indicazione della relativa "zona di tutela assoluta" e della "zona di rispetto";
- certificazione di destinazione urbanistica, riferita alla zona di tutela assoluta e zona di rispetto rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale territorialmente competente;
- relazione tecnica contenente:
 - attestazione che l'opera di captazione è idonea ad erogare acqua conforme alla normativa vigente;
 - caratteristiche costruttive delle opere a servizio dell'impianto di captazione (cabina testata del pozzo, cabina di clorazione, camere di manovra);
 - attestazione della tipologia del pozzo e sua portata media;
 - attestazione sulla idoneità e sulla sicurezza igienico-sanitaria delle opere idraulico-ingegneristiche della fonte di captazione;
 - indicazioni sulle modalità di eventuale trattamento dell'acqua, successivo alla fase di emungimento, previa autorizzazione del SIAN territorialmente competente.

E' facoltà della ASL richiedere in ogni momento integrazione alla documentazione in suo possesso ai fini dell'acquisizione delle informazioni utili per il mantenimento del giudizio e/o per l'aggiornamento dei dati.

3 I controlli

Le acque sotterranee da pozzi o da sorgenti sono monitorate attraverso i controlli interni da parte dei gestori e con controlli esterni da parte dei SIAN delle ASL.

3.1 Controlli interni

I controlli interni sono quelli che il Gestore del Servizio Idrico è tenuto ad effettuare per la verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Nel caso in cui le acque delle fonti di captazione non corrispondano ai valori di parametro previsti dalla tabella "Parametri e valori di parametro" del par.2.1 del presente documento, il gestore attua i correttivi gestionali di competenza, necessari all'immediato ripristino dei valori di parametro dell'acqua captata, per assicurare la qualità delle acque erogate al punto di consegna.

I punti di prelievo e la frequenza dei prelievi possono essere concordati con il SIAN territorialmente competente; i risultati analitici e gli eventuali correttivi gestionali sopra descritti devono essere conservati almeno 5 (cinque) anni per le consultazioni da parte delle autorità competenti; gli stessi dovranno essere comunicati, almeno trimestralmente, anche in forma sintetica al SIAN.

Il Gestore si avvale di laboratori interni di analisi per l'effettuazione dei controlli, oppure stipula apposite convenzioni con altri Gestori di Servizio Idrico.

3.2 Controlli esterni

I controlli esterni sono effettuati dai SIAN territorialmente competenti e sono finalizzati alla tutela della salute pubblica dai rischi derivanti dal consumo di acque fornite da pubblici acquedotti.

I controlli esterni vanno articolati nelle seguenti tipologie: controlli analitici e controlli ispettivi alla fonte di captazione.

3.2.1 Controlli analitici e piano annuale dei controlli

I controlli analitici devono soddisfare le seguenti esigenze:

- a. devono considerare l'esigenza di individuare le situazioni di rischio, che potrebbero successivamente interessare anche solo una parte dell'acquedotto;
- b. possono tener conto delle informazioni derivate dall'effettuazione dei controlli interni.

Per le precedenti considerazioni ogni SIAN predisporre un piano annuale dei controlli analitici, da effettuare sugli impianti, tenendo conto anche dei seguenti aspetti:

- a. Qualità della fonte di approvvigionamento;
- b. Ricerca supplementare per sostanze e microrganismi che possono rappresentare potenziale pericolo e per i quali non sono stati fissati valori di parametro (art. 8, comma 3, D. Lgs. 31/01 e s.m.i.);
- c. Eventuali interventi effettuati dal Gestore sull'impianto, in grado di modificare le caratteristiche qualitative dell'acqua.

Fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni contenute nella tabella B1 dell'allegato II del D.Lgs. 31/01 e s.m.i., il piano annuale di controllo potrà prevedere ~~che la~~ frequenza minima dei

controlli possa essere variata in diminuzione ove sussistano i presupposti di cui alla nota 4 della tabella citata.

La programmazione dei controlli dovrà essere predisposta in modo da garantire la tempestiva individuazione di situazioni di rischio, siano esse causate dall'immissione in rete di acqua priva dei requisiti di potabilità oppure dalla perdita degli stessi. Pertanto, è auspicabile:

- privilegiare i controlli alle fontane pubbliche ed ai punti significativi della rete, dove la qualità dell'acqua si presume sia uguale a quella che fuoriesce dai rubinetti utilizzati per il consumo umano;
- mantenere costante la periodicità e il luogo del campionamento;
- privilegiare il controllo più frequente dei parametri più significativi piuttosto che il controllo meno frequente di un maggior numero di parametri in tutti i punti di prelievo, basando quindi la programmazione su un'attenta valutazione delle serie analitiche storiche.

Copia del sopra citato piano va inviata all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.

3.2.2 Controlli alle fonti di captazione

Trattasi del controllo al punto di captazione dell'acqua non trattata; il punto di controllo deve trovarsi in luogo di facile accesso per un'ideale ed agevole operazione di prelievo campione.

4 Operazioni di campionamento

Le operazioni di campionamento rivestono importanza non inferiore a quella dell'analisi vera e propria; quindi i campioni devono essere sia prelevati sia conservati e trasportati in modo da evitare alterazioni che possano influenzare significativamente i risultati delle analisi, attenendosi alle modalità previste dalla normativa vigente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2010, n. 416

Approvazione di alcuni progetti relativi al Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale", presso l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria, confermata dal dirigente del Servizio P.G.S., dirigente ad interim dell'Ufficio medesimo e dal dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

con deliberazione n. 369 del 24.03.2006, recante: "Programma di utilizzo delle quote anno 2005 vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005. Intesa Stato Regioni n. 2476 del 09.02.2006", la Giunta Regionale ha approvato la relazione generale ed i Progetti di Piano 2005 ex art. 1 comma 34 bis della Legge n. 662/96 relativi alle cinque aree prioritarie di intervento del PSN 2003-2005, nonché il Piano per la Prevenzione, destinando agli stessi la somma di euro 93.286.772,00 assegnata alla Regione Puglia in sede di Conferenza Stato Regioni del 09.02.2006.

Alla stessa deliberazione sono allegati le seguenti schede progettuali relative alle cinque aree prioritarie di intervento:

- 1) Sviluppo della Politica dei Livelli Essenziali di Assistenza
- 2) Cure Primarie
- 3) Rete integrata dei servizi sanitari e sociali per la non autosufficienza
- 4) Centri di Eccellenza
- 5) Comunicazione Istituzionale

Al punto 2 del richiamato atto deliberativo la Giunta si è riservata, sulla base di eventuali rimodulazioni, definite dal gruppo di lavoro costituito presso l'A.Re.S., di procedere alla ridestinazione e/o riassegnazione delle risorse anche tra le suddette aree.

A tal proposito va rilevato che l'A.Re.S con nota n. 00002111 del 18.09.2009 a firma del Dott. Ettore Attolini direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera ha comunicato quanto segue:

- in relazione al progetto di piano 8/AP1/05 da un riscontro effettuato si precisa che l'importo assegnato è di euro 220.801 e non di euro 220.810 come erroneamente indicato nella scheda progettuale. Inoltre, al fine di migliorare il monitoraggio degli interventi di educazione alla salute e la valutazione delle attività da realizzare nell'ambito di tale progetto, si propone la rimodulazione della dotazione organica assegnata all'A.Re.S sostituendo le due figure professionali di assistente sanitario con un collaboratore amministrativo e un coadiutore amministrativo, per le sopraggiunte finalità di carattere amministrativo
- in relazione al progetto di piano 3/AP2/05 si trasmette l'allegato con la ripartizione della spesa pari ad euro 1.798.239, precisando che tale allegato sostituisce quello approvato con la citata D.G.R.

Nell'ottica di non arrecare rallentamenti nell'azione amministrativa degli enti interessati, si propone alla Giunta Regionale l'atto di approvazione dei progetti 8/AP1 /05 e 3/AP2/05, relativi al Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006, giusta comunicazione dell'A.Re.S n. 00002111 del 18.09.2009 a firma del Dott. Ettore Attolini direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad euro 2.019.040,00 grava sul bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e va imputata al capitolo 751060, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 406 del 29/12/2009.

Alla relativa liquidazione si provvederà con suc-

cessivo atto dirigenziale del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale", dal Dirigente ad interim dell'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria e dal dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni innanzi trascritte

che si intendono integralmente riportate, gli allegati prospetti concernenti i progetti 8/AP1 /05 e 3/AP2/05, parti sostanziali del presente provvedimento con la denominazione "Allegato A", relativi al Programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005, disposto con D.G.R. n. 369 del 24.03.2006, recante: "Programma di utilizzo delle quote anno 2005 vincolate agli obiettivi del PSN 2003-2005. Intesa Stato Regioni n. 2476 del 09.02.2006", giusta comunicazione dell'A.Re.S n. 00002111 del 18.09.2009 a firma del Dott. Ettore Attolini direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria per l'adozione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché dell'invio della presente deliberazione al Ministero della Salute;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, lett. e), della L.R. 12/4/1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia

ARES**Agenzia Regionale Sanitaria**Bari, 18 SET. 2009

Prot. n. 00002111

Al Settore P.G.S
All'attenzione della
Dott.ssa Antonia Marra

Oggetto: progetti di piano 2005
integrazione nota prot. n.00002074 del 11.09.2009

Il sottoscritto Direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera, ad integrazione della nota n.00002074 del 11.09.2009, propone di rettificare la deliberazione di Giunta Regionale n.369 del 24.03.2006 come segue:

- in relazione al progetto di piano 8/AP1/05 da un riscontro effettuato si precisa che l'importo assegnato è di € 220.801 e non di € 220.810 come erroneamente indicato per effetto di un refuso di stampa nella scheda progettuale. Inoltre, al fine di migliorare il monitoraggio degli interventi di educazione alla salute e la valutazione delle attività da realizzare nell'ambito di tale progetto, si propone la rimodulazione della dotazione organica assegnata all'A.Re.S sostituendo le due figure professionali di assistente sanitario con un collaboratore amministrativo e un coadiutore amministrativo, per le sopraggiunte finalità di carattere amministrativo (come da scheda allegata).

Via Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari

Cod. Fisc. e Part.Iva 05747190725

Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera

Direttore: Dr. Ettore Attolini
Tel. 080 5403166 - Fax 080 5403218
email: e.attolini@arespuglia.it

Segr.: D.ssa Anna Porcelli
Tel. 080 5403068 Fax 080 5403641
email: a.porcelli@arespuglia.it

- in relazione al progetto di piano 3/AP2/05 si trasmette l'allegato con la ripartizione della spesa, precisando che tale allegato sostituisce quello approvato con la citata D.G.R.
- in relazione al progetto 5/AP1/05 si richiede l'erogazione della relativa somma così come deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n.636 del 21.04.2009 che si allega.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Area

Dr. Ettore Attolini



REGIONE PUGLIA**8/AP1/05****TITOLO: Sportello regionale per la promozione ed il coordinamento delle attività di educazione alla salute in ambito scolastico****LINEA PROGETTUALE: Sviluppo della politica dei L.E.A.****REFERENTI: A.Re.S. Puglia - Via Caduti di tutte le guerre, 15 - 70100 BARI
telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it****DURATA: triennale;****IMPORTO ASSEGNATO: € 220.801,00****SPESA PER: - educatore professionale € 36.853,00;
- collab. amm.vi € 73.706,00
- coadiut. amm.vi € 46.778,00
- beni e servizi € 63.464,00****IMPIANTO PROGETTUALE: si intende realizzare uno sportello regionale che garantisca il censimento delle attività di educazione alla salute svolte in ambito scolastico, la messa in rete dei Dipartimenti di prevenzione, Istituti scolastici, enti ed organizzazioni culturali, organizzazioni dei cittadini compreso il volontariato ed altri soggetti interessati, la diffusione delle buone pratiche ed il sostegno alla loro realizzazione, la verifica e la valutazione delle attività realizzate.**

Per realizzare quanto sopra descritto vengono assegnate le risorse di cui sopra all'A.Re.S in modo da consentire di:

- integrare la dotazione organica con n.1 educatore professionale, n.2 collaboratori amministrativi con laurea in discipline giuridico - economiche con formazione nel campo della gestione sistemi informatici e n.2 coadiutori amministrativi;
- integrare la dotazione di beni e servizi per consentire la realizzazione del progetto con particolare riferimento ai supporti informatici.

OBIETTIVO COMPLESSIVO: monitoraggio e promozione dei programmi di educazione alla salute;**OBIETTIVO INTERMEDIO: realizzazione dello sportello regionale;****RISULTATI ATTESI: incremento delle iniziative di educazione alla salute ;****INDICATORI: numero di iniziative di educazione alla salute;****STRATEGIA DI COMUNICAZIONE: verso i cittadini: sensibilizzazione delle organizzazioni dei cittadini; verso gli operatori: collegamento tra le strutture per l'educazione sanitaria della A.U.S.L. , il sistema scolastico e gli altri soggetti interni ed esterni al SSN coinvolti nei programmi di educazione sanitaria.****TEMPI DI SVOLGIMENTO: Al termine di ciascuno dei primi due anni di attività ed al termine del triennio di durata del presente progetto, l'A.Re.S produrrà una relazione nella quale verranno riportate le attività svolte ed i relativi risultati, con particolare riferimento alla realizzazione dello sportello regionale.**

REGIONE PUGLIA**3/AP2/05****TITOLO: Prevenzione dell'ictus cerebrale****LINEA PROGETTUALE: Cure primarie****REFERENTE: A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI
telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it****DURATA: triennale****IMPORTO ASSEGNATO: € 1.798.239****SPESA PER: Infermieri € 886.248**

- Beni e Servizi € 840.000
- Formazione e Aggiornamento € 72.000

IMPIANTO PROGETTUALE: Ogni anno si verificano in Italia circa 220.000 casi di ictus cerebrali dei quali 4/5 sono nuovi episodi ed 1/5 recidive. Dei pazienti affetti da ictus il 20 – 30 % muore entro tre mesi, il 40 – 50 % perde in modo definitivo la propria autonomia, il 10% presenta una recidiva grave entro un anno. Il costo sociale che ne consegue è elevatissimo.

In Puglia ogni anno si verificano circa 8.000 nuovi casi, destinati ad aumentare per effetto dell'invecchiamento della popolazione.

Diventa fondamentale pertanto implementare le attività di diagnosi precoce potenziando i servizi territoriali di neurologia, nell'ottica di realizzare quanto più possibile una omogeneità organizzativa ed operativa, anche in grado di svolgere compiti epidemiologici.

In particolare, mediante valutazione anamnestica, di attività ed indagine ematochimiche e strumentali (ecocolor doppler dei tronchi sovra ortici) sarà possibile intervenire opportunamente a seconda di quanto rilevato dalle procedure diagnostiche. L'attività dei servizi territoriali di neurologia dovrà essere integrata, da un lato, con quella dei MMG, dall'altro con quella del livello ospedaliero.

Fermo restando l'obbligo delle Aziende USL di garantire le attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in materia di malattie cerebrovascolari, per le attività di cui al presente progetto le risorse vengono attribuite in modo da consentire di:

- integrare la dotazione di personale in servizio a livello territoriale di ciascuna Azienda USL di n. 2 collaboratori professionali infermieri;
- integrare la dotazione di beni e servizi di ciascuna Azienda USL per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento ad apparecchiature per indagini diagnostiche e sistemi informatici;
- formare ed aggiornare il personale medico ed infermieristico, in particolare per l'utilizzo delle apparecchiature per indagini diagnostiche.

OBIETTIVO COMPLESSIVO: estensione delle attività di prevenzione secondaria nei confronti di soggetti a rischio ed ad alto rischio per l'ictus cerebrale.

OBIETTIVO INTERMEDIO: dotazione dei servizi territoriali di neurologia delle risorse umane opportunamente formate e dei beni e servizi necessari per la realizzazione del presente progetto.

RISULTATI ATTESI: aumento dei pazienti a rischio e ad alto rischio individuati.

INDICATORI: numero dei pazienti a rischio e ad alto rischio individuati.

STRATEGIE DI COMUNICAZIONE: verso i cittadini: sensibilizzazione della popolazione potenzialmente a rischio a sottoporsi alle procedure per la diagnosi precoce dell'ictus; verso gli operatori: coinvolgimento dei medici di medicina generale dai quali gli specialisti neurologi riceveranno i pazienti potenzialmente a rischio ed ai quali gli specialisti invieranno i pazienti con valutazione negativa e quelli che necessitano di assistenza sia a carattere preventivo, che curativo per la quale vi sia la competenza del medico di medicina generale; coinvolgimento del livello ospedaliero al quale inviare il paziente ad alto rischio.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Al termine di ciascuno dei primi due anni di attività ed al termine del triennio di durata del presente progetto, ciascuna Azienda USL destinataria delle risorse di cui sopra trasmetterà all'A.Re.S. una relazione nella quale verranno riportate le attività svolte ed i relativi risultati con particolare riferimento al potenziamento dei servizi territoriali di neurologia e delle attività di diagnosi precoce dell'ictus.

Allegato n. 1 3/AP2/05

AZIENDE	INFERMIERI	BENI E SERVIZI	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	TOTALE
BAT/1	73.854	70.000	6.000	297.562
BA/2	73.854	70.000	6.000	297.562
BA/3	73.854	70.000	6.000	297.562
BA/4	73.854	70.000	6.000	297.562
BA/5	73.854	70.000	6.000	297.562
BR/1	73.854	70.000	6.000	297.562
FG/1	73.854	70.000	6.000	297.562
FG/2	73.854	70.000	6.000	297.562
FG/3	73.854	70.000	6.000	297.562
LE/1	73.854	70.000	6.000	297.562
LE/2	73.854	70.000	6.000	297.562
TA/1	73.854	70.000	6.000	297.562
	886.248	840.000	72.000	1.798.248



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**